

3Q17

BANCA **IFIS**

RESOCONTO INTERMEDIO DI GESTIONE CONSOLIDATO AL 30 SETTEMBRE 2017

DIAMO VALORE AL TUO LAVORO

BANCA IFIS



www.bancaifis.it



Banca IFIS S.p.A. - Sede legale in Via Terraglio 63, 30174 Venezia – Mestre - Numero di iscrizione al Registro delle Imprese di Venezia e codice fiscale 02505630109 – Partita IVA 02992620274 - Numero REA: VE - 0247118 - Capitale Sociale Euro 53.811.095 – Iscritta all'Albo delle banche al n. 5508 Capogruppo del Gruppo bancario Banca IFIS S.p.A., iscritto all'albo dei Gruppi bancari - Aderente al Fondo Interbancario di Tutela dei Depositi, all'Associazione Bancaria Italiana, all'Associazione Italiana per il Factoring, a Factors Chain International

Indice

Copertina.....	1
Cariche Sociali	3
Principali dati del Gruppo	4
Note introduttive alla lettura dei numeri.....	4
Highlights.....	5
Risultati per settore di attività riclassificati	6
Evoluzione Trimestrale Riclassificata.....	8
Dati storici del Gruppo riclassificati ⁽¹⁾	11
Prospetti contabili	12
Stato Patrimoniale Consolidato	12
Conto Economico Consolidato.....	13
Prospetto della redditività Consolidata Complessiva.....	14
Risultati e strategia	15
Contributo dei settori di attività ai risultati del Gruppo	19
La struttura organizzativa.....	19
Nota informativa	33
Politiche contabili	33
Situazione patrimoniale e andamento economico del Gruppo	36
Aggregati patrimoniali	36
Fatti di rilievo avvenuti nel periodo	54
Fatti di rilievo successivi alla chiusura del periodo	55
Dichiarazione del Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari	56

Cariche Sociali

Consiglio di Amministrazione

Presidente

Sebastien Egon Fürstenberg

Vice Presidente

Alessandro Csillaghy De Pacser

Amministratore Delegato

Giovanni Bossi ⁽¹⁾

Consiglieri

Giuseppe Benini

Francesca Maderna

Antonella Malinconico

Riccardo Preve

Marina Salamon

Daniele Santosuosso

1) All'Amministratore Delegato sono attribuiti i poteri per l'ordinaria amministrazione della Società.

Direttore Generale

Alberto Staccione

Collegio Sindacale

Presidente

Giacomo Bugna

Sindaci Effettivi

Giovanna Ciriotta

Massimo Miani

Sindaci Supplenti

Guido Gasparini Berlingieri

Valentina Martina

Società di Revisione

EY S.p.A.

Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari

Mariacristina Taormina

BANCA IFIS

Capitale Sociale: euro 53.811.095 i.v.

ABI 3205.2

Codice Fiscale e numero di iscrizione al

Registro delle Imprese di Venezia: 02505630109

Partita IVA: 02992620274

Numero di iscrizione all'Albo delle Banche: 5508

Sede legale ed amministrativa

Via Terraglio, 63 – 30174 Mestre – Venezia

Indirizzo Internet: www.bancaifis.it



Membro di Factors
Chain International

Principali dati del Gruppo

Note introduttive alla lettura dei numeri

Si evidenziano i seguenti fatti di cui occorre tener conto nella lettura comparativa dei numeri di periodo:

- **Acquisizione dell'ex Gruppo GE Capital Interbanca:** come già indicato nel bilancio al 31 dicembre 2016, in data 30 novembre 2016, Banca IFIS ha acquistato il 99,99% delle azioni dell'ex GE Capital Interbanca S.p.A..

Di conseguenza i dati economici relativi al periodo di confronto sono limitati al precedente perimetro di consolidamento del Gruppo Banca IFIS.

In seguito all'acquisizione dell'ex Gruppo GE Capital Interbanca sono stati individuati i nuovi settori Corporate banking e Leasing. Si rinvia per maggiori dettagli al paragrafo Contributo dei settori di attività del presente Resoconto intermedio di gestione consolidato.

In merito al costo sostenuto per l'acquisizione dell'ex Gruppo GE Capital Interbanca e provvisoriamente determinato in 119,2 milioni, si sottolinea che nel mese di luglio sono stati definiti con il venditore gli ulteriori aggiustamenti, con la determinazione finale del costo di acquisizione in 109,4 milioni di euro.

Gli effetti di tale aggiustamento prezzo sono stati retrospettivamente applicati al 31 dicembre 2016. Conseguentemente, lo stato patrimoniale ed il patrimonio netto sono stati rideterminati al 1 gennaio 2017, incrementando sia la voce 160 "Altre attività" sia il Patrimonio Netto in corrispondenza dell'utile di esercizio per 9,8 milioni di euro. Tale rideterminazione non ha avuto invece effetti sul conto economico al 30 settembre 2016. La voce Altre attività, rappresentativa del credito verso la cedente per il maggior prezzo pagato in up-front alla data di transazione, è stata chiusa in data 31 luglio 2017 con l'incasso della relativa esposizione.

Della suddetta rideterminazione è data evidenza nei prospetti contabili consolidati che presentano come comparativi sia i valori del bilancio consolidato chiuso al 31 dicembre 2016 sia i corrispondenti valori rideterminati al 1 gennaio 2017.

Le tabelle del presente Resoconto intermedio di gestione presentano come comparativi i corrispondenti valori rideterminati al 1 gennaio 2017.

- **Revisione costo della raccolta dei settori di attività:** a seguito dei mutamenti del contesto esterno in termini di tassi di mercato e del contesto interno, composizione e tassi di raccolta, si è resa necessaria nel 2017 la revisione della metodologia di calcolo dei tassi interni di trasferimento fondi e il conseguente aggiornamento degli stessi. Per agevolare la comparazione dei dati di settore per i due periodi di riferimento si espongono i risultati 2016 secondo le nuove logiche di funding 2017.

Highlights

PRINCIPALI DATI PATRIMONIALI CONSOLIDATI (in migliaia di euro)	CONSISTENZE		VARIAZIONE	
	30.09.2017	01.01.2017 RESTATED	ASSOLUTA	%
Attività finanziarie disponibili per la vendita	480.815	374.229	106.586	28,5%
Crediti verso clientela	5.961.285	5.928.212	33.073	0,6%
Totale attivo	9.378.777	8.708.914	669.863	7,7%
Debiti verso banche	965.194	503.964	461.230	91,5%
Debiti verso clientela	5.337.597	5.045.136	292.461	5,8%
Patrimonio netto	1.338.733	1.228.552	110.181	9,0%

PRINCIPALI DATI ECONOMICI CONSOLIDATI RICLASSIFICATI ⁽¹⁾ (in migliaia di euro)	PRIMI NOVE MESI		VARIAZIONE	
	2017	2016	ASSOLUTA	%
Margine di intermediazione	371.314	237.689	133.625	56,2%
Rettifiche di valore nette su crediti e altre attività finanziarie	20.427	(19.492)	39.919	(204,8)%
Risultato netto della gestione finanziaria	391.741	218.197	173.544	79,5%
Costi operativi	(186.187)	(118.698)	(67.489)	56,9%
Utile dell'operatività corrente al lordo delle imposte	205.551	99.499	106.052	106,6%
Utili (Perdite) da cessioni di investimenti	(3)	-	(3)	n.a.
Utile netto di periodo di pertinenza del Gruppo	149.130	66.269	82.861	125,0%

(1) Le rettifiche di valore nette su crediti afferenti al settore Area NPL, pari a 23,1 milioni al 30 settembre 2017 e a 23,6 milioni al 30 settembre 2016, sono state riclassificate fra gli Interessi attivi e proventi assimilati al fine di dare una rappresentazione maggiormente aderente alle peculiarità di tale business che vede le rettifiche di valore nette parte integrante del rendimento.

PRINCIPALI DATI ECONOMICI CONSOLIDATI TRIMESTRALI RICLASSIFICATI ⁽¹⁾ (in migliaia di euro)	3° TRIMESTRE		VARIAZIONE	
	2017	2016	ASSOLUTA	%
Margine di intermediazione ⁽¹⁾	121.283	86.766	34.517	39,8%
Rettifiche di valore nette su crediti e altre attività finanziarie ⁽¹⁾	1.957	(3.731)	5.688	(152,5)%
Risultato netto della gestione finanziaria	123.240	83.035	40.205	48,4%
Costi operativi	(63.562)	(41.901)	(21.661)	51,7%
Utile dell'operatività corrente al lordo delle imposte	59.678	41.134	18.544	45,1%
Utile netto di periodo di pertinenza del Gruppo	45.468	27.149	18.319	67,5%

(1) Le rettifiche di valore nette su crediti afferenti al settore Area NPL, pari a 8,3 milioni nel terzo trimestre 2017 e a 7,1 milioni nel terzo trimestre 2016, sono state riclassificate fra gli Interessi attivi e proventi assimilati al fine di dare una rappresentazione maggiormente aderente alle peculiarità di tale business che vede le rettifiche di valore nette parte integrante del rendimento.

KPI DI GRUPPO	30.09.2017	30.09.2016	01.01.2017 RESTATED
Costo della qualità creditizia - imprese	(0,19)%	n.a.	0,80%
Ratio Totale Fondi propri	16,49%	14,50%	15,39%
Common Equity Tier 1 Ratio	15,65%	13,46%	14,80%
Numero azioni capitale sociale (in migliaia)	53.811	53.811	53.811
Numero di azioni in circolazione a fine periodo ⁽¹⁾ (in migliaia)	53.431	53.081	53.431
Book per share	25,06	11,05	22,81
EPS	2,79	1,25	12,94

(1) Le azioni in circolazione si intendono al netto delle azioni proprie detenute in portafoglio.

Risultati per settore di attività riclassificati

DATI PATRIMONIALI (in migliaia di euro)	CREDITI COMMERCIALI	CORPORATE BANKING	LEASING	AREA NPL	CREDITI FISCALI	GOVERNANCE E SERVIZI	TOTALE CONS. DI GRUPPO
Attività finanziarie disponibili per la vendita							
Dati al 30.09.2017						480.815	480.815
Dati al 31.12.2016	-	-	-	-	-	374.229	374.229
Variazione %	-	-	-	-	-	28,5%	28,5%
Crediti verso banche							
Dati al 30.09.2017					-	1.949.613	1.949.613
Dati al 31.12.2016	-	-	-	-	-	1.393.358	1.393.358
Variazione %	-	-	-	-	-	39,9%	39,9%
Crediti verso clientela							
Dati al 30.09.2017	2.732.826	1.011.477	1.323.548	715.915	132.279	45.240	5.961.285
Dati al 31.12.2016	3.092.488	905.682	1.235.638	562.146	124.697	7.561	5.928.212
Variazione %	(11,6)%	11,7%	7,1%	27,4%	6,1%	498,3%	0,6%
Debiti verso banche							
Dati al 30.09.2017						965.194	965.194
Dati al 31.12.2016	-	-	-	-	-	503.964	503.964
Variazione %	-	-	-	-	-	91,5%	91,5%
Debiti verso clientela							
Dati al 30.09.2017						5.337.597	5.337.597
Dati al 31.12.2016	-	-	-	-	-	5.045.136	5.045.136
Variazione %	-	-	-	-	-	5,8%	5,8%
Titoli in circolazione							
Dati al 30.09.2017						1.223.979	1.223.979
Dati al 31.12.2016	-	-	-	-	-	1.488.556	1.488.556
Variazione %	-	-	-	-	-	(17,8)%	(17,8)%

DATI ECONOMICI RICLASSIFICATI ⁽¹⁾ (in migliaia di euro)	CREDITI COMMERCIALI	CORPORATE BANKING	LEASING	AREA NPL	CREDITI FISCALI	GOVERNANCE E SERVIZI	TOTALE CONS. DI GRUPPO
Margine di intermediazione							
Dati al 30.09.2017	97.593	108.779	46.529	131.428	12.033	(1.985)	394.377
Dati al 30.09.2016 ⁽²⁾	101.700	n.a.	n.a.	130.966	10.356	18.250	261.272
Variazione %	(4,0)%	n.a.	n.a.	0,4%	16,2%	(110,9)%	50,9%
Risultato netto della gestione finanziaria							
Dati al 30.09.2017	83.417	147.737	42.521	108.365	11.818	(2.117)	391.741
Dati al 30.09.2016 ⁽²⁾	86.476	n.a.	n.a.	107.383	10.087	14.251	218.197
Variazione %	(3,5)%	n.a.	n.a.	0,9%	17,2%	(114,9)%	79,5%

(1) Le rettifiche di valore nette su crediti afferenti al settore Area NPL, pari a 23,1 milioni al 30 settembre 2017 e a 23,6 milioni al 30 settembre 2016, sono state riclassificate fra gli Interessi attivi e proventi assimilati al fine di dare una rappresentazione maggiormente aderente alle peculiarità di tale business che vede le rettifiche di valore nette parte integrante del rendimento.

(2) Al fine di agevolare la comparazione dei risultati economici dei due periodi di riferimento il costo della raccolta incluso nel margine di interesse 2016 è stato ricalcolato secondo le nuove logiche di funding 2017.

DATI ECONOMICI RICLASSIFICATI ⁽¹⁾ (in migliaia di euro)	CREDITI COMMERCIALI	CORPORATE BANKING	LEASING	AREA NPL	CREDITI FISCALI	GOVERNANCE E SERVIZI	TOTALE CONS. DI GRUPPO
Margine di intermediazione							
Terzo trimestre 2017	27.451	43.635	17.544	29.408	3.239	6	121.283
Terzo trimestre 2016 ⁽²⁾	33.723	n.a.	n.a.	48.974	2.656	1.413	86.766
Variazione %	(18,6)%	n.a.	n.a.	(40,0)%	22,0%	(99,6)%	39,8%
Risultato netto della gestione finanziaria							
Terzo trimestre 2017	24.935	50.813	14.611	29.408	3.170	303	123.240
Terzo trimestre 2016 ⁽²⁾	30.074	n.a.	n.a.	48.974	2.574	1.413	83.035
Variazione %	(17,1)%	n.a.	n.a.	(40,0)%	23,2%	(78,6)%	48,4%

(1) Le rettifiche di valore nette su crediti afferenti all'Area NPL, pari a 8,3 milioni nel terzo trimestre 2017 e pari a riprese nette per 7,1 milioni di euro al terzo trimestre 2016, sono state riclassificate fra gli Interessi attivi e proventi assimilati al fine di dare una rappresentazione maggiormente aderente alle peculiarità di tale business che vede le rettifiche di valore nette parte integrante del rendimento.

(2) Al fine di agevolare la comparazione dei risultati economici dei due periodi di riferimento il costo della raccolta incluso nel margine di interesse 2016 è stato ricalcolato secondo le nuove logiche di funding 2017.

KPI DI SETTORE (in migliaia di euro)	CREDITI COMMERCIALI	CORPORATE BANKING	LEASING	AREA NPL	CREDITI FISCALI	GOVERNANCE E SERVIZI
Turnover ⁽¹⁾						
Dati al 30.09.2017	7.958.753	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.
Dati al 30.09.2016	7.486.378	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.
Variazione %	6,3%	-	-	-	-	-
Costo della qualità creditizia						
Dati al 30.09.2017	0,73%	(2,73)%	0,48%	n.a.	n.a.	n.a.
Dati al 31.12.2016	0,79%	0,08%	1,47%	n.a.	n.a.	n.a.
Variazione %	(0,06)%	(2,81)%	(0,99)%	-	-	-
Crediti in sofferenza netti/Crediti verso clientela						
Dati al 30.09.2017	1,2%	3,3%	1,3%	62,9%	n.a.	n.a.
Dati al 31.12.2016	1,0%	3,0%	0,5%	57,0%	n.a.	n.a.
Variazione %	0,2%	0,3%	0,8%	5,9%	-	-
Indice di copertura delle sofferenze lorde						
Dati al 30.09.2017	88,5%	91,8%	79,1%	n.a.	n.a.	n.a.
Dati al 31.12.2016	88,5%	94,0%	92,2%	n.a.	n.a.	n.a.
Variazione %	(0,0)%	(2,2)%	(13,1)%	-	-	-
Attività deteriorate/ Crediti verso clientela						
Dati al 30.09.2017	8,1%	15,9%	2,7%	100,0%	0,0%	5,5%
Dati al 31.12.2016	6,5%	19,0%	3,0%	100,0%	0,2%	0,0%
Variazione %	1,6%	(3,1)%	(0,3)%	(0,0)%	(0,2)%	5,5%
RWA ^{(2) (3)}						
Dati al 30.09.2017	2.200.268	997.711	831.973	719.604	50.452	339.597
Dati al 31.12.2016	2.348.131	929.337	875.153	562.146	50.004	263.512
Variazione %	(6,3)%	7,4%	(4,9)%	28,0%	0,9%	28,9%

(1) Flusso lordo dei crediti ceduti dalla clientela in un determinato intervallo di tempo.

(2) Risk Weighted Assets (Attività ponderate per il rischio); l'importo è relativo alle sole voci patrimoniali esposte nei settori.

(3) RWA del settore Governance e servizi include la partecipazione IFIS Rental Services, società non finanziaria consolidata con il metodo del patrimonio netto e non rientrante nel Gruppo bancario a fini di vigilanza.

Evoluzione Trimestrale Riclassificata

STATO PATRIMONIALE CONSOLIDATO RICLASSIFICATO: EVOLUZIONE TRIMESTRALE (in migliaia di euro)	ESERCIZIO 2017			ESERCIZIO 2016			
	30.09	30.06	31.03	01.01.17 RESTATED	30.09	30.06	31.03
ATTIVO							
Attività finanziarie disponibili per la vendita	480.815	639.119	635.507	374.229	1.026.744	1.027.770	1.066.413
Crediti verso banche	1.949.613	1.667.462	1.411.235	1.393.358	454.170	153.877	114.691
Crediti verso clientela	5.961.285	6.084.125	5.837.870	5.928.212	3.303.322	3.355.998	3.307.793
Attività materiali	128.243	109.566	109.675	110.348	62.291	56.729	53.792
Attività immateriali	23.790	18.003	14.199	14.981	10.816	8.929	7.391
Attività fiscali	510.367	545.724	571.935	581.016	62.254	64.595	61.791
Altre voci dell'attivo	324.664	380.100	274.960	306.770	76.002	75.300	50.319
Totale dell'attivo	9.378.777	9.444.099	8.855.381	8.708.914	4.995.599	4.743.198	4.662.190

STATO PATRIMONIALE CONSOLIDATO RICLASSIFICATO: EVOLUZIONE TRIMESTRALE (in migliaia di euro)	ESERCIZIO 2017			ESERCIZIO 2016			
	30.09	30.06	31.03	01.01.17 RESTATED	30.09	30.06	31.03
PASSIVO E PATRIMONIO NETTO							
Debiti verso banche	965.194	967.285	1.028.971	503.964	56.788	43.587	182.568
Debiti verso clientela	5.337.597	5.291.594	5.055.558	5.045.136	4.138.865	3.928.261	3.722.501
Titoli in circolazione	1.223.979	1.352.375	1.122.879	1.488.556	-	-	-
Trattamento di fine rapporto	7.366	7.318	7.682	7.660	1.554	1.545	1.510
Passività fiscali	37.033	34.912	32.423	24.925	15.116	16.180	25.118
Altre voci del passivo	468.875	507.323	354.230	410.121	196.628	191.428	180.250
Patrimonio netto:	1.338.733	1.283.292	1.253.638	1.228.552	586.648	562.197	550.243
- capitale, sovrapprezzi e riserve	1.189.610	1.179.635	1.220.951	530.838	520.379	523.077	528.198
- utile netto di periodo	149.123	103.657	32.687	697.714	66.269	39.120	22.045
Totale del passivo e del patrimonio netto	9.378.777	9.444.099	8.855.381	8.708.914	4.995.599	4.743.198	4.662.190

CONTO ECONOMICO CONSOLIDATO RICLASSIFICATO ⁽¹⁾ EVOLUZIONE TRIMESTRALE (in migliaia di euro)	ESERCIZIO 2017			ESERCIZIO 2016			
	3° trim.	2° trim.	1° trim.	4° trim. RESTA TED	3° trim.	2° trim.	1° trim.
Margine di interesse	91.066	108.651	89.708	69.465	52.988	55.395	57.707
Commissioni nette	18.272	20.145	14.219	1.060	13.087	13.316	13.648
Dividendi e proventi simili	8	40	-	-	-	-	-
Risultato netto dell'attività di negoziazione	11.834	1.306	(1.615)	4	(374)	(86)	(246)
Utili (perdite) da cessione o riacquisto di:	103	17.625	(48)	17.753	21.065	5.694	5.495
Crediti	78	17.625	-	17.770	21.065	5.694	-
Attività finanziarie disponibili per la vendita	25	-	(48)	(17)	-	-	5.495
Margine di intermediazione	121.283	147.767	102.264	88.282	86.766	74.319	76.604
Rettifiche/Riprese di valore nette per deterioramento di:	1.957	18.614	(144)	(7.113)	(3.731)	(7.496)	(8.265)
Crediti	(37)	16.846	(874)	(6.761)	(3.731)	(6.449)	(5.313)
Attività finanziarie disponibili per la vendita	(297)	(660)	(15)	(357)	-	(1.047)	(2.952)
altre operazioni finanziarie	2.291	2.428	745	5	-	-	-
Risultato netto della gestione finanziaria	123.240	166.381	102.120	81.169	83.035	66.823	68.339
Spese per il personale	(24.298)	(25.411)	(24.073)	(23.959)	(14.324)	(14.187)	(13.408)
Altre spese amministrative	(34.257)	(38.718)	(31.134)	(55.775)	(24.029)	(28.051)	(18.421)
Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri	(5.213)	445	(2.342)	1.611	(1.827)	2.157	(3.790)
Rettifiche di valore nette su attività materiali e immateriali	(2.822)	(2.483)	(3.459)	(2.742)	(1.306)	(1.069)	(938)
Altri oneri/proventi di gestione	3.028	(70)	4.620	630.492	(415)	162	748
Costi operativi	(63.562)	(66.237)	(56.388)	549.627	(41.901)	(40.988)	(35.809)
Utili (Perdite) da cessioni di investimenti	-	(2)	(1)	-	-	-	-
Utile della operatività corrente al lordo delle imposte	59.678	100.142	45.731	630.796	41.134	25.835	32.530
Imposte sul reddito di periodo	(14.210)	(29.168)	(13.043)	689	(13.985)	(8.760)	(10.485)
Utile netto	45.468	70.974	32.688	631.485	27.149	17.075	22.045
Utile netto di pertinenza di terzi	2	4	1	40	-	-	-
Utile netto di pertinenza della Capogruppo	45.466	70.970	32.687	631.445	27.149	17.075	22.045

(1) Le rettifiche di valore nette su crediti afferenti al settore Area NPL sono state riclassificate fra gli Interessi attivi e proventi assimilati al fine di dare una rappresentazione maggiormente aderente alle peculiarità di tale business che vedono le rettifiche di valore nette parte integrante del rendimento.

DATI ECONOMICI PER SETTORE RICLASSIFICATI ⁽¹⁾ ; EVOLUZIONE TRIMESTRALE (in migliaia di euro)	ESERCIZIO 2017			ESERCIZIO 2016 ⁽²⁾			
	3° trim.	2° trim.	1° trim.	4° trim.	3° trim.	2° trim.	1° trim.
Margine di intermediazione	121.283	147.767	102.264	88.283	86.765	74.319	76.604
Crediti Commerciali	27.451	36.346	33.796	46.813	33.723	34.312	33.665
Corporate Banking	43.635	41.755	23.389	2.952	-	-	-
Leasing	17.544	16.478	12.507	(1.172)	-	-	-
Area NPL ⁽¹⁾	29.408	48.453	30.504	40.936	48.973	33.801	24.608
Crediti Fiscali	3.239	5.881	2.913	2.968	2.656	3.717	3.983
Governance e Servizi	6	(1.145)	(846)	(4.214)	1.413	2.489	14.348
Risultato netto della gestione finanziaria	123.240	166.381	102.120	81.169	83.035	66.823	68.339
Crediti Commerciali	24.935	29.086	29.396	41.732	30.074	28.049	28.353
Corporate Banking	50.813	69.104	27.820	2.889	-	-	-
Leasing	14.611	15.506	12.404	(2.682)	-	-	-
Area NPL ⁽¹⁾	29.408	48.453	30.504	40.936	48.973	33.801	24.608
Crediti Fiscali	3.170	5.806	2.842	2.866	2.574	3.530	3.983
Governance e Servizi	303	(1.574)	(846)	(4.572)	1.413	1.442	11.396

(1) Le rettifiche di valore nette su crediti afferenti al settore Area NPL sono state riclassificate fra gli Interessi attivi e proventi assimilati al fine di dare una rappresentazione maggiormente aderente alle peculiarità di tale business che vede le rettifiche di valore nette parte integrante del rendimento.

(2) Al fine di agevolare la comparazione dei risultati economici dei due periodi di riferimento il costo della raccolta incluso nel margine di interesse 2016 è stato ricalcolato secondo le nuove logiche di funding 2017.

Dati storici del Gruppo riclassificati⁽¹⁾

Di seguito i principali indicatori e performance registrati dal Gruppo negli ultimi 5 anni.

<i>(in migliaia di Euro)</i>	30.09.2017	30.09.2016	30.09.2015	30.09.2014	30.09.2013
Attività finanziarie disponibili per la vendita	480.815	1.026.744	3.677.850	414.768	2.531.765
Attività finanziarie detenute sino alla scadenza	-	-	-	5.094.994	4.459.285
Crediti verso clientela	5.961.285	3.303.322	3.176.172	2.588.009	2.223.142
Debiti verso banche	965.194	56.788	537.898	632.553	527.961
Debiti verso clientela	5.337.597	4.138.865	5.900.458	7.317.589	8.837.029
Patrimonio netto	1.338.733	586.648	557.012	418.296	357.864
Margine d'intermediazione ⁽¹⁾	371.314	237.689	328.137	211.076	194.139
Risultato della gestione finanziaria	391.741	218.197	305.005	181.112	159.575
Utile netto di periodo di pertinenza del Gruppo	149.130	66.269	148.805	74.188	67.110
Cost/Income ratio ⁽¹⁾	50,1%	49,9%	24,6%	33,0%	28,3%
Ratio Totale Fondi disponibili ⁽²⁾	16,49%	14,5%	16,0%	14,9%	14,1%
Ratio Capitale primario di classe 1 ⁽²⁾	15,65%	13,5%	15,3%	14,6%	14,3%

(1) Le rettifiche di valore nette su crediti afferenti al settore Area NPL, pari a 23,1 milioni al 30 settembre 2017 e a 23,6 milioni al 30 settembre 2016, sono state riclassificate fra gli Interessi attivi e proventi assimilati al fine di dare una rappresentazione maggiormente aderente alle peculiarità di tale business che vede le rettifiche di valore nette parte integrante del rendimento.

(2) Dall'1 gennaio 2014 è applicabile la nuova disciplina armonizzata per le banche e le imprese di investimento contenuta nel Regolamento UE n.575/2013 (CRR) e nella Direttiva 2013/36/UE (CRD IV). I dati dei periodi fino al 30 settembre 2013 sono calcolati secondo la normativa previgente (Basilea 2). Il Coefficiente di solvibilità e il Core Tier 1 sono stati esposti rispettivamente alle voci Ratio Totale Fondi propri e Common Equity Tier 1 Ratio.

Prospetti contabili

Stato Patrimoniale Consolidato

Voci dell'attivo (in migliaia di euro)		30.09.2017	01.01.2017 RESTATED	31.12.2016
10.	Cassa e disponibilità liquide	59	34	34
20.	Attività finanziarie detenute per la negoziazione	36.123	47.393	47.393
40.	Attività finanziarie disponibili per la vendita	480.815	374.229	374.229
60.	Crediti verso banche	1.949.613	1.393.358	1.393.358
70.	Crediti verso clientela	5.961.285	5.928.212	5.928.212
120.	Attività materiali	128.243	110.348	110.348
130.	Attività immateriali	23.790	14.981	14.981
	di cui:			
	- avviamento	814	799	799
140.	Attività fiscali	510.367	581.016	581.016
	a) correnti	79.544	87.836	87.836
	b) anticipate	430.823	493.180	493.180
	di cui alla L.214/2011	219.251	191.417	191.417
160.	Altre attività	288.482	259.343	249.574
	Totale dell'attivo	9.378.777	8.708.914	8.699.145

Voci del passivo e del patrimonio netto (in migliaia di euro)		30.09.2017	01.01.2017 RESTATED	31.12.2016
10.	Debiti verso banche	965.194	503.964	503.964
20.	Debiti verso clientela	5.337.597	5.045.136	5.045.136
30	Titoli in circolazione	1.223.979	1.488.556	1.488.556
40.	Passività finanziarie di negoziazione	42.048	48.478	48.478
80.	Passività fiscali	37.033	24.925	24.925
	a) correnti	1.214	491	491
	b) differite	35.819	24.434	24.434
100.	Altre passività	402.066	337.325	337.325
110.	Trattamento di fine rapporto del personale	7.366	7.660	7.660
120.	Fondi per rischi e oneri	24.761	24.318	24.318
	b) altri fondi	24.761	24.318	24.318
140.	Riserve da valutazione	(907)	(5.445)	(5.445)
170.	Riserve	1.038.062	383.835	383.835
180.	Sovrapprezzi di emissione	101.776	101.776	101.776
190.	Capitale	53.811	53.811	53.811
200.	Azioni proprie (-)	(3.187)	(3.187)	(3.187)
210	Patrimonio di pertinenza di terzi (+ / -)	55	48	48
220.	Utile del periodo	149.123	697.714	687.945
	Totale del passivo e del patrimonio netto	9.378.777	8.708.914	8.699.145

Conto Economico Consolidato

Voci (in migliaia di euro)		30.09.2017	30.09.2016
10.	Interessi attivi e proventi assimilati	387.355	224.827
20.	Interessi passivi e oneri assimilati	(74.867)	(35.154)
30.	Margine d'interesse	312.488	189.673
40.	Commissioni attive	62.386	43.846
50.	Commissioni passive	(9.750)	(3.795)
60.	Commissioni nette	52.636	40.051
70.	Dividendi e proventi simili	48	-
80.	Risultato netto dell'attività di negoziazione	11.525	(706)
100.	Utili (perdite) da cessione o riacquisto di:	17.680	32.254
	a) crediti	17.703	26.759
	b) attività finanziarie disponibili per la vendita	(23)	5.495
120.	Margine di intermediazione	394.377	261.272
130.	Rettifiche/Riprese di valore nette per deterioramento di:	(2.636)	(43.075)
	a) crediti	(7.128)	(39.076)
	b) attività finanziarie disponibili per la vendita	(972)	(3.999)
	d) altre operazioni finanziarie	5.464	-
140.	Risultato netto della gestione finanziaria	391.741	218.197
180.	Spese amministrative:	(177.891)	(112.420)
	a) spese per il personale	(73.782)	(41.919)
	b) altre spese amministrative	(104.109)	(70.501)
190.	Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri	(7.110)	(3.460)
200.	Rettifiche/Riprese di valore nette su attività materiali	(3.213)	(1.428)
210.	Rettifiche/Riprese di valore nette su attività immateriali	(5.551)	(1.885)
220.	Altri oneri/proventi di gestione	7.578	495
230.	Costi operativi	(186.187)	(118.698)
270.	Utili (Perdite) da cessioni di investimenti	(3)	-
280.	Utile (Perdita) della operatività corrente al lordo delle imposte	205.551	99.499
290.	Imposte sul reddito dell'operatività corrente	(56.421)	(33.230)
320.	Utile (Perdita) di periodo	149.130	66.269
330.	Utile (Perdita) di periodo di pertinenza di terzi	7	-
340.	Utile (Perdita) di periodo di pertinenza della Capogruppo	149.123	66.269

Prospetto della redditività Consolidata Complessiva

Voci (in migliaia di euro)		30.09.2017	30.09.2016
10.	Utile (Perdita) di periodo	149.130	66.269
	Altre componenti reddituali al netto delle imposte senza rigiro a conto economico	175	(78)
20.	Attività materiali	-	-
30.	Attività immateriali	-	-
40.	Piani a benefici definiti	175	(78)
50.	Attività non correnti in via di dismissione	-	-
60.	Quota delle riserve da valutazione delle partecipazioni valutate a patrimonio netto	-	-
	Altre componenti reddituali al netto delle imposte con rigiro a conto economico	4.363	(12.986)
70.	Copertura di investimenti esteri	-	-
80.	Differenze di cambio	805	(399)
90.	Copertura dei flussi finanziari	-	-
100.	Attività finanziarie disponibili per la vendita	3.558	(12.587)
110.	Attività non correnti in via di dismissione	-	-
120.	Quota della riserve da valutazione delle partecipazioni valutate a patrimonio netto	-	-
130.	Totale altre componenti reddituali al netto delle imposte	4.538	(13.064)
140.	Redditività complessiva (Voce 10+130)	153.668	53.205
150.	Redditività consolidata complessiva di pertinenza di terzi	(7)	-
160.	Redditività consolidata complessiva di pertinenza della capogruppo	153.661	53.205

Risultati e strategia

Commento dell'Amministratore Delegato

Abbiamo lavorato con determinazione e dinamismo per posizionare la Banca sui sentieri dello sviluppo sostenibile. Il mercato è difficile e i tassi a zero non aiutano. Per competere in questo contesto è necessario attivare elevate energie da parte di tutte le persone del Gruppo. Un impegno che c'è e che valorizza la competenza delle risorse nei vari business, ma che richiede insieme grande elasticità nell'affrontare nuovi target e riposizionamenti di mercato mantenendo sempre presenti gli obiettivi del periodo e del piano strategico triennale. Un esito che mi porta a dire non solo che la roadmap di integrazione dell'ex Gruppo Interbanca è rispettata, ma che si tratta di un processo completato, che ora diventa a tutti gli effetti crescita e sviluppo.

Ci aspetta un'accelerazione dello sviluppo digitale che vede nell'ultima parte dell'anno il rilascio di due portali verso le nostre due tipologie di clienti, imprese e famiglie. Diciamo no al digitale come moda e fine a se stesso, diciamo sì al digitale che abilita e che migliora l'esperienza dell'utente nel dialogo con la Banca.

Principali dinamiche - dati riclassificati¹.

- **Margine di intermediazione¹** pari a 371,3 milioni di euro (237,7 milioni di euro al 30 settembre 2016, +56,2%). La performance positiva registrata è da attribuirsi ad una serie di fattori legati anche al processo di consolidamento dell'ex Gruppo Interbanca, quali l'apporto positivo dei segmenti Leasing e Corporate banking. Su entrambi, oltre alle buone dinamiche gestionali, si registra l'effetto positivo dello smontamento temporale del differenziale fra il valore di fair value determinato in sede di business combination e il valore contabile dei crediti iscritti nel bilancio di Interbanca e di IFIS Leasing, i cui dettagli per settore sono descritti di seguito. Contribuisce alla crescita dei nove mesi il risultato molto positivo dei Crediti fiscali, mentre la pressione sui margini nell'area del credito alle imprese a breve termine (Crediti commerciali) incide in particolare sulla fascia media e grande delle imprese servite, anche derivanti dal portafoglio di clienti dell'ex Gruppo Interbanca. Per quanto concerne l'Area NPL, la dinamica delle cessioni di portafogli nei primi 9 mesi è stata meno sostenuta rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente. La buona gestione dei portafogli in essere ha comportato una migliore qualità degli accordi di pagamento ottenuti. Il margine di intermediazione al 30 settembre 2017 risulta influenzato anche dai costi legati all'ottenimento del funding relativo all'acquisizione dell'ex Gruppo Interbanca. Nel corso del 2017 si è dato avvio alla razionalizzazione della struttura del costo del funding.

L'istituto ha, in particolare:

- perfezionato a fine maggio l'emissione di un bond senior, scadenza 3 anni, dell'importo di 300 milioni, quotato all'Irish Stock Exchange;
- perfezionato a metà ottobre l'emissione di un bond Tier 2, scadenza 10 anni richiamabile dopo 5 anni, dell'importo di 400 milioni di euro, quotato all'Irish Stock Exchange;
- aggiornato il 31 ottobre 2017 i tassi del conto deposito rendimax e del conto deposito contomax; contestualmente ha comunicato il riaddebito dell'imposta di bollo per la raccolta

¹ Le rettifiche di valore nette su crediti afferenti all'Area NPL, pari a 23,1 milioni al 30 settembre 2017 e a 23,6 milioni al 30 settembre 2016, sono state riclassificate fra gli interessi attivi e proventi assimilati al fine di dare una rappresentazione maggiormente aderente alle peculiarità di tale business, che vede le rettifiche di valore nette parte integrante del rendimento.

retail, che con decorrenza 1 gennaio 2018 sarà a carico del cliente sia per il conto deposito rendimax sia per il conto corrente contomax;

- ottimizzato i costi delle cartolarizzazioni avviate per l'acquisizione dell'ex Gruppo Interbanca, con chiusura di alcune delle stesse.
- Le **rettifiche di valore nette** si attestano ad un valore positivo (write-back) di 20,4 milioni di euro verso un saldo negativo di 19,5 milioni di euro nei primi nove mesi del 2016. Il costo della qualità dei crediti verso le imprese si attesta ad un valore negativo pari a 19 bp; relativamente al settore dei Crediti commerciali esse ammontano a 14,3 milioni di euro rispetto a 15,2 milioni al 30 settembre 2016 (-6,9%). Questo risultato conferma la buona capacità di erogazione dell'Istituto in un quadro di attenzione all'assunzione consapevole del rischio di credito. Le rettifiche relative al settore Leasing sono pari a 4,0 milioni di euro, quelle relative al settore Crediti fiscali a 0,2 milioni di euro mentre si rilevano riprese di valore nel Corporate banking per 38,9 milioni derivanti in particolare da due posizioni individualmente significative. Con particolare riferimento alle rettifiche dei crediti Area NPL si segnala che i 23,1 milioni di euro (23,6 milioni di euro al 30 settembre 2016) sono stati riclassificati fra gli interessi attivi e proventi assimilati al fine di fornire una rappresentazione maggiormente aderente alle peculiarità di tale business che vedono le stesse parte integrante del rendimento.
- **Costi operativi** pari a 186,2 milioni di euro (118,7 milioni al 30 settembre 2016, +56,9%). Il cost/income ratio (rapporto tra costi operativi e margine di intermediazione) ammonta al 50,1% rispetto al 49,9% dello stesso periodo dell'anno precedente. L'incremento dei costi operativi è principalmente da imputare al consolidamento dell'ex Gruppo Interbanca che contribuisce alla voce per 36,9 milioni di euro (al netto del contributo portato da IFIS Factoring fusa con effetti dal 1° gennaio 2017). Le spese per il personale sono pari a 73,8 milioni di euro (41,9 milioni a settembre 2016, +76,0%). In totale il numero dei dipendenti del Gruppo a fine settembre 2017 è di 1.432 risorse contro 1.323 risorse al 31 dicembre 2016, con un aumento nei primi nove mesi del 2017 dell'8,3%. Le spese amministrative, pari a 104,1 milioni di euro contro i 70,5 milioni di euro al corrispondente periodo 2016 registrano un incremento del 47,7%.

L'**utile netto** di periodo del **Gruppo** al 30 settembre 2017 si attesta a 149,1 milioni di euro rispetto ai 66,3 milioni del 30 settembre 2016, con un incremento del 125,0%.

Ai fini di una corretta lettura dei risultati di periodo e dei dati comparativi si segnala che, a seguito dei mutamenti dei tassi di interesse nel mercato e dei tassi di raccolta dell'istituto, si è resa necessaria a far data dal 2017 la revisione della metodologia di calcolo dei tassi interni di trasferimento fondi e il conseguente aggiornamento degli stessi. Per agevolare la comparazione dei due periodi di riferimento si espongono per tutti i settori i relativi risultati 2016 secondo le nuove logiche di funding 2017.

Con riguardo al contributo dei **singoli settori** alla formazione dei risultati economico-patrimoniali al 30 settembre 2017, si riportano di seguito le principali dinamiche:

- **Crediti verso le imprese** (voce che comprende i settori Crediti commerciali, il Leasing ed il Corporate banking): totalizza un margine di intermediazione complessivo pari a 252,9 milioni di euro. Il **totale dei crediti verso le imprese** è pari a 5.067,9 milioni di euro rispetto a 5.233,8 milioni al 31 dicembre 2016 (-3,2%). La dinamica è riconducibile prevalentemente ad una contrazione nel settore dei crediti commerciali (-11,6%)

attribuibile alla pressione sui margini in particolare nella fascia media e grande delle imprese servite, derivanti dal portafoglio clienti dell'ex Gruppo Interbanca, mentre risulta in incremento il settore del Corporate banking (+11,7%) e del Leasing (+7,1%). In particolare la distribuzione delle esposizioni creditizie verso la clientela imprese mostra una quota del 15,0% verso il settore pubblico e dell'85,0% verso il settore privato.

Nel dettaglio, i Crediti Commerciali realizzano un margine di intermediazione pari a 97,6 milioni di euro (101,7 milioni di euro nei primi nove mesi 2016, -4,0%); il turnover del settore sale a 8,0 miliardi di euro (+6,3% rispetto al 30 settembre 2016), con un numero di imprese clienti pari 5.238 (+6,2% rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente). Il Corporate Banking realizza un margine di intermediazione pari a 108,8 milioni di euro. Tale importo include per 79,0 milioni di euro l'effetto positivo dello smontamento temporale del differenziale fra il valore di fair value determinato in sede di business combination e il valore contabile dei crediti iscritti nel bilancio della controllata Interbanca, originato principalmente dalle posizioni allocate al Workout & Recovery e Structured Finance. L'esposizione dei crediti nel settore Corporate Banking è pari a 1,0 miliardi di euro (+11,7%). Il margine di intermediazione del Leasing risulta pari a 46,5 milioni di euro grazie al positivo sviluppo sostenuto dagli impieghi con effetto positivo sulle crescenti quote di mercato, nonché per l'effetto positivo derivante dallo smontamento temporale del differenziale fra il valore di fair value determinato in sede di business combination e il valore contabile dei crediti iscritti nel bilancio della controllata, pari a 7,9 milioni di euro. Il valore nominale dei crediti gestiti nel settore è pari a 1,3 miliardi di euro.

- **Area NPL¹** realizza un margine di intermediazione pari a 108,4 milioni di euro rispetto ai 107,4 milioni dello stesso periodo dell'anno precedente (+0,9%). Nel risultato sono inclusi gli utili derivanti da cessioni di portafoglio per 17,7 milioni di euro (26,8 milioni di euro al 30 settembre 2016). L'Area NPL ha acquistato nei primi nove mesi del 2017 portafogli di crediti per 4,0 miliardi di euro di valore nominale, raggiungendo complessivamente n. 1.507.346 posizioni (corrispondenti ad un valore nominale pari a 12,5 miliardi di euro).
- **Crediti Fiscali** realizza un margine di intermediazione pari a 12,0 milioni di euro, in aumento del 16,2% rispetto ai 10,4 milioni al 30 settembre 2016.
- **Governance e Servizi** registra un margine di intermediazione negativo di 2,0 milioni di euro. Il risultato è da imputare principalmente al minor apporto complessivo del portafoglio titoli di Stato, che nei primi nove mesi 2016 contribuiva con interessi attivi per 12,6 milioni, nonché ai significativi costi legati al funding addizionale che Banca IFIS ha sostenuto e sostiene nel 2017 in relazione alla conclusione dell'operazione di acquisizione dell'ex Gruppo Interbanca.

Di seguito la composizione delle **attività deteriorate nette dei crediti verso imprese**:

- le **sofferenze nette** ammontano a 83,5 milioni, rispetto ai 65,1 milioni di euro di fine esercizio 2016 (+28,2%); il rapporto tra le sofferenze nette e gli impieghi netti si attesta al 1,6%, in aumento rispetto all'1,2% di dicembre 2016. Il coverage ratio si attesta al 89,3% (92,0% al 31 dicembre 2016);

¹ Le rettifiche di valore nette su crediti afferenti all'Area NPL, pari a 23,1 milioni al 30 settembre 2017 e a 23,6 milioni al 30 settembre 2016, sono state riclassificate fra gli interessi attivi e proventi assimilati al fine di dare una rappresentazione maggiormente aderente alle peculiarità di tale business, che vede le rettifiche di valore nette parte integrante del rendimento.

- la categoria delle **inadempienze probabili nette** presenta un saldo di 181,0 milioni rispetto ai 207,3 milioni di fine 2016 (-12,7%); il coverage ratio si attesta al 45,4% rispetto al 45,9% di fine 2016.
- le **esposizioni scadute deteriorate nette** ammontano a 154,0 milioni contro i 137,4 milioni a dicembre 2016 (+12,0%). L'incremento dello scaduto è da attribuirsi in parte ad un fisiologico incremento dello scaduto verso PA e in parte all'ingresso di nuove posizioni scadute private. Il coverage ratio delle esposizioni scadute deteriorate nette si attesta al 3,0% (2,6% al 31 dicembre 2016).

Complessivamente, i **crediti deteriorati lordi verso le imprese** (che comprende i settori Crediti Commerciali, Corporate banking e Leasing) sono pari a 1.282,1 milioni di euro a fronte di rettifiche di valore pari a 863,5 milioni, con un coverage ratio del 67,4%.

Il **patrimonio netto** consolidato a fine periodo si attesta a 1.338,7 milioni di euro rispetto ai corrispondenti valori così come riesposti di 1.228,6 milioni del 31 dicembre 2016.

Il **CET1²**, il **Capitale di Classe 1 (T1²)** ed il **Total Own Fund Ratio² consolidati** del solo Gruppo Banca IFIS, senza considerare gli effetti del consolidamento della controllante La Scogliera al 30 settembre 2017, si attestano al 17,14% rispetto ai dati riesposti al 1 gennaio 2017 pari al 15,82% del CET1 e del T1 e pari al 15,83% del Total Own Fund Ratio.

² Il totale fondi propri indicato è relativo al solo perimetro del Gruppo Banca IFIS, che dunque esclude gli effetti derivanti dal consolidamento ai fini prudenziali nella controllante La Scogliera S.p.A. I fondi propri, le attività ponderate per il rischio ed i coefficienti di solvibilità consolidati al 30 settembre 2017 sono stati determinati avendo a riferimento i principi regolamentari contenuti nella Direttiva 2013/36/UE (CRD IV) e nel Regolamento (UE) 575/2013 (CRR) del 26 giugno 2013 recepiti nelle Circolari della Banca d'Italia n. 285 e n. 286 del 17 dicembre 2013. L'articolo 19 del CRR prevede l'inclusione ai fini del consolidamento prudenziale della holding del Gruppo bancario non consolidata nel patrimonio netto contabile. Il CET1 al 30 settembre 2017 comprendente La Scogliera S.p.A. è pari al 15,65% rispetto al 14,80% del 31 dicembre 2016, il Capitale di classe 1 (T1) si attesta a 16,01% rispetto al 15,05% mentre il Total Own Fund Ratio si attesta al 16,49% rispetto al 15,39% del 31 dicembre 2016. Si segnala che i dati comparativi al 31 dicembre 2016 sono riesposti per tenere conto della modifica dei saldi di apertura avvenuta a seguito della definizione del costo sostenuto per l'acquisizione dell'ex Gruppo GE Capital Interbanca con il cedente.

Contributo dei settori di attività ai risultati del Gruppo

La struttura organizzativa

Lo schema dell'informativa di settore è coerente con la nuova struttura organizzativa utilizzata dalla Direzione per l'analisi dei risultati del Gruppo che, a seguito dell'acquisizione dell'ex Gruppo GE Capital Interbanca si è arricchita di due nuovi settori, il Corporate banking ed il Leasing. Inoltre, sempre a seguito della citata acquisizione, il settore Crediti commerciali raccoglie l'apporto di IFIS Factoring, fusa per incorporazione nella controllante Banca IFIS nel mese di luglio 2017.

La struttura organizzativa si articola dunque nei settori Crediti commerciali, Corporate banking, Leasing, Area NPL, Crediti fiscali, Governance e Servizi.

Il settore Governance e Servizi provvede alla gestione delle risorse finanziarie del Gruppo ed all'allocazione ai settori operativi dei costi del funding per mezzo del sistema dei prezzi di trasferimento interno dei fondi del Gruppo.

A seguito dei mutamenti del contesto esterno in termini di tassi di mercato e del contesto interno, composizione e tassi di raccolta, si è resa necessaria nel 2017 la revisione della metodologia di calcolo dei tassi interni di trasferimento fondi e il conseguente aggiornamento degli stessi. Per agevolare la comparazione dei due periodi di riferimento si espongono i risultati 2016 secondo le nuove logiche di funding 2017.

DATI ECONOMICI (in migliaia di euro)	CREDITI COMMER- CIALI	CORPO- RATE BANKING	LEASING	AREA NPL	CREDITI FISCALI	GOVER- NANCE E SERVIZI	TOTALE CONS. DI GRUPPO
Margine di intermediazione							
Dati al 30.09.2017	97.593	108.779	46.529	131.428	12.033	(1.985)	394.377
Dati al 30.09.2016 ⁽¹⁾	101.700	n.a.	n.a.	130.966	10.356	18.250	261.272
Variazione %	(4,0)%	n.a.	n.a.	0,4%	16,2%	(110,9)%	50,9%
Risultato netto della gestione finanziaria							
Dati al 30.09.2017	83.417	147.737	42.521	108.365	11.818	(2.117)	391.741
Dati al 30.09.2016 ⁽¹⁾	86.476	n.a.	n.a.	107.383	10.087	14.251	218.197
Variazione %	(3,5)%	n.a.	n.a.	0,9%	17,2%	(114,9)%	79,5%

(1) Al fine di agevolare la comparazione dei risultati economici dei due periodi di riferimento il costo della raccolta incluso nel margine di interesse 2016 è stato ricalcolato secondo le nuove logiche di funding 2017.

DATI ECONOMICI TRIMESTRALI (in migliaia di euro)	CREDITI COMMER- CIALI	CORPO- RATE BANKING	LEASING	AREA NPL	CREDITI FISCALI	GOVER- NANCE E SERVIZI	TOTALE CONS. DI GRUPPO
Margine di intermediazione							
Terzo trimestre 2017	27.451	43.635	17.544	37.706	3.239	6	129.581
Terzo trimestre 2016 ⁽¹⁾	33.723	n.a.	n.a.	56.103	2.656	1.413	93.895
Variazione %	(18,6)%	n.a.	n.a.	(32,8)%	22,0%	(99,6)%	38,0%
Risultato netto della gestione finanziaria							
Terzo trimestre 2017	24.935	50.813	14.611	29.408	3.170	303	123.240
Terzo trimestre 2016 ⁽¹⁾	30.074	n.a.	n.a.	48.974	2.574	1.413	83.035
Variazione %	(17,1)%	n.a.	n.a.	(40,0)%	23,2%	(78,6)%	48,4%

(1) Al fine di agevolare la comparazione dei risultati economici dei due periodi di riferimento il costo della raccolta incluso nel margine di interesse 2016 è stato ricalcolato secondo le nuove logiche di funding 2017.

DATI PATRIMONIALI (in migliaia di euro)	CREDITI COMMERCIALI	CORPORATE BANKING	LEASING	AREA NPL	CREDITI FISCALI	GOVERNANCE E SERVIZI	TOTALE CONS. DI GRUPPO
Attività finanziarie disponibili per la vendita							
Dati al 30.09.2017						480.815	480.815
Dati al 31.12.2016	-	-	-	-	-	374.229	374.229
Variazione %	-	-	-	-	-	28,5%	28,5%
Crediti verso banche							
Dati al 30.09.2017					-	1.949.613	1.949.613
Dati al 31.12.2016	-	-	-	-	-	1.393.358	1.393.358
Variazione %	-	-	-	-	-	39,9%	39,9%
Crediti verso clientela							
Dati al 30.09.2017	2.732.826	1.011.477	1.323.548	715.915	132.279	45.240	5.961.285
Dati al 31.12.2016	3.092.488	905.682	1.235.638	562.146	124.697	7.561	5.928.212
Variazione %	(11,6)%	11,7%	7,1%	27,4%	6,1%	498,3%	0,6%
Debiti verso banche							
Dati al 30.09.2017						965.194	965.194
Dati al 31.12.2016	-	-	-	-	-	503.964	503.964
Variazione %	-	-	-	-	-	91,5%	91,5%
Debiti verso clientela							
Dati al 30.09.2017						5.337.597	5.337.597
Dati al 31.12.2016	-	-	-	-	-	5.045.136	5.045.136
Variazione %	-	-	-	-	-	5,8%	5,8%
Titoli in circolazione							
Dati al 30.09.2017						1.223.979	1.223.979
Dati al 31.12.2016	-	-	-	-	-	1.488.556	1.488.556
Variazione %	-	-	-	-	-	(17,8)%	(17,8)%

KPI DI SETTORE (in migliaia di euro)	CREDITI COMMERCIALI	CORPORATE BANKING	LEASING	AREA NPL	CREDITI FISCALI	GOVERNANCE E SERVIZI
Turnover ⁽¹⁾						
Dati al 30.09.2017	7.958.753	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.
Dati al 30.09.2016	7.486.378	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.
Variazione %	6,3%	-	-	-	-	-
Costo della qualità creditizia						
Dati al 30.09.2017	0,73%	(2,73)%	0,48%	n.a.	n.a.	n.a.
Dati al 31.12.2016	0,79%	0,08%	1,47%	n.a.	n.a.	n.a.
Variazione %	(0,06)%	(2,81)%	(0,99)%	-	-	-
Crediti in sofferenza netti/Crediti verso clientela						
Dati al 30.09.2017	1,2%	3,3%	1,3%	62,9%	n.a.	n.a.
Dati al 31.12.2016	1,0%	3,0%	0,5%	57,0%	n.a.	n.a.
Variazione %	0,2%	0,3%	0,8%	5,9%	-	-
Indice di copertura delle sofferenze lorde						
Dati al 30.09.2017	88,5%	91,8%	79,1%	n.a.	n.a.	n.a.
Dati al 31.12.2016	88,5%	94,0%	92,2%	n.a.	n.a.	n.a.
Variazione %	(0,0)%	(2,2)%	(13,1)%	-	-	-
Attività deteriorate/ Crediti verso clientela						
Dati al 30.09.2017	8,1%	15,9%	2,7%	100,0%	0,0%	5,5%
Dati al 31.12.2016	6,5%	19,0%	3,0%	100,0%	0,2%	0,0%
Variazione %	1,6%	(3,1)%	(0,3)%	(0,0)%	(0,2)%	5,5%
RWA ^{(2) (3)}						
Dati al 30.09.2017	2.200.268	997.711	831.973	719.604	50.452	339.597
Dati al 31.12.2016	2.348.131	929.337	875.153	562.146	50.004	263.512
Variazione %	(6,3)%	7,4%	(4,9)%	28,0%	0,9%	28,9%

(1) Flusso lordo dei crediti ceduti dalla clientela in un determinato intervallo di tempo.

(2) Risk Weighted Assets (Attività ponderate per il rischio); l'importo è relativo alle sole voci patrimoniali esposte nei settori.

(3) RWA del settore Governance e servizi include la partecipazione IFIS Rental Services, società non finanziaria consolidata con il metodo del patrimonio netto e non rientrante nel Gruppo bancario a fini di vigilanza.

Crediti commerciali

Raggruppa le seguenti aree di business:

- Crediti Commerciali Italia e Crediti Commerciali International, dedicata al supporto al credito commerciale delle PMI che operano nel mercato domestico e al supporto delle aziende che si stanno sviluppando verso l'estero o dall'estero con clientela italiana; rientra in quest'ultima area l'attività svolta in Polonia dalla partecipata IFIS Finance Sp. Z o.o.;
- Banca IFIS Pharma, a sostegno del credito commerciale dei fornitori delle ASL e dei titolari di farmacie.

DATI ECONOMICI (in migliaia di euro)	30.09.2017	30.09.2016 ⁽¹⁾	VARIAZIONE	
			ASSOLUTA	%
Margine di interesse	57.230	59.653	(2.423)	(4,1)%
Commissioni nette	40.363	42.047	(1.684)	(4,0)%
Margine di intermediazione	97.593	101.700	(4.107)	(4,0)%
Rettifiche di valore nette per deterioramento su crediti	(14.176)	(15.224)	1.048	(6,9)%
Risultato netto della gestione finanziaria	83.417	86.476	(3.059)	(3,5)%

(1) Al fine di agevolare la comparazione dei risultati economici dei due periodi di riferimento il costo della raccolta incluso nel margine di interesse 2016 è stato ricalcolato secondo le nuove logiche di funding 2017.

DATI ECONOMICI TRIMESTRALI (in migliaia di euro)	3° TRIMESTRE		VARIAZIONE	
	2017	2016 ⁽¹⁾	ASSOLUTA	%
Margine di interesse	13.846	20.101	(6.255)	(31,1)%
Commissioni nette	13.605	13.622	(17)	(0,1)%
Margine di intermediazione	27.451	33.723	(6.272)	(18,6)%
Rettifiche di valore nette per deterioramento su crediti	(2.516)	(3.649)	1.133	(31,0)%
Risultato netto della gestione finanziaria	24.935	30.074	(5.139)	(17,1)%

(1) Al fine di agevolare la comparazione dei risultati economici dei due periodi di riferimento il costo della raccolta incluso nel margine di interesse 2016 è stato ricalcolato secondo le nuove logiche di funding 2017.

Il margine di intermediazione del settore Crediti commerciali risulta pari a 97,6 milioni di euro, con un decremento del 4,0% rispetto ai 101,7 milioni di euro del 30 settembre 2016.

In termini di volumi il turnover del settore sale a 8 miliardi di euro (+6,3% rispetto al 30 settembre 2016), con un numero di imprese clienti attive pari a 5.238, in crescita del 6,2% rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente. Il continuo incremento dei volumi medi gestiti non si riflette in un proporzionale incremento della redditività in quanto le condizioni economiche medie applicate alla clientela risultano in diminuzione rispetto al 2016 come conseguenza dell'attuale contesto economico che vede la persistenza di bassi tassi di mercato e una forte pressione concorrenziale. Nonostante tale effetto di carattere principalmente esogeno, la redditività complessiva degli impieghi si mantiene adeguata grazie alla strategia di focalizzazione sul segmento di clientela small a redditività marginale più elevata.

Le rettifiche di valore nette su crediti ammontano a 14,2 milioni (15,2 milioni nel corrispondente periodo del 2016, -6,9%); il rapporto con gli impieghi medi determina un miglioramento del costo del rischio di credito che si attesta a 73 bp rispetto a 79 bp al 31 dicembre 2016.

DATI PATRIMONIALI (in migliaia di euro)	30.09.2017	01.01.2017 RESTATED	VARIAZIONE	
			ASSOLUTA	%
Crediti in sofferenza	33.046	31.692	1.354	4,3%
Inadempienze probabili	51.856	50.900	956	1,9%
Esposizione scadute	136.534	118.420	18.114	15,3%
Totale attività deteriorate nette verso clientela	221.436	201.012	20.424	10,2%
Crediti in bonis netti	2.511.390	2.891.476	(380.086)	(13,1)%
Totale crediti per cassa verso clientela	2.732.826	3.092.488	(359.662)	(11,6)%

La distribuzione delle esposizioni creditizie verso la clientela del settore mostra una quota del 27,8% verso la Pubblica Amministrazione (contro 28,3% al 31 dicembre 2016), e del 72,2% verso il settore privato (contro 71,7% al 31 dicembre 2016).

Le attività deteriorate nette nel settore dei Crediti commerciali si attestano a 221,4 milioni di euro da 201,0 milioni a fine 2016, in crescita del 10,2% principalmente a seguito dell'aumento delle esposizioni scadute. La dinamica delle esposizioni scadute non è rappresentativa di una variazione sostanziale della qualità creditizia in considerazione della tipicità del settore, come commentato nel seguito.

Il rapporto tra le sofferenze nette e gli impieghi del settore è pari all'1,2%, in lieve incremento rispetto al rapporto di dicembre 2016 (1,0%) mentre il rapporto tra le inadempienze probabili nette e gli impieghi si attesta all'1,9% rispetto all'1,6% del 31 dicembre 2016. Il rapporto tra il totale attività deteriorate nette e impieghi del settore passa dal 6,5% a fine 2016 al 8,1% al 30 settembre 2017, mentre passa dal 16,4% al 16,5% l'incidenza del totale delle attività deteriorate nette sul patrimonio netto del Gruppo. Le coperture complessive delle attività deteriorate passa dal 57,7% di fine 2016 al 56,6% al 30 settembre 2017.

CREDITI COMMERCIALI DETERIORATI (in migliaia di euro)	SOFFERENZE ⁽¹⁾	INADEMPIENZE PROBABILI	ESPOSIZIONI SCADUTE	TOTALE
SITUAZIONE AL 30.09.2017				
Valore nominale attività deteriorate	287.098	82.540	141.035	510.673
<i>Incidenza sul totale crediti lordi</i>	9,5%	2,7%	4,7%	16,8%
Rettifiche di valore	254.052	30.684	4.501	289.237
<i>Incidenza sul valore lordo</i>	88,5%	37,2%	3,2%	56,6%
Valore di bilancio	33.046	51.856	136.534	221.436
<i>Incidenza sul totale crediti netti</i>	1,2%	1,9%	5,0%	8,1%
SITUAZIONE AL 31.12.2016				
Valore nominale attività deteriorate	276.741	76.551	122.451	475.743
<i>Incidenza sul totale crediti lordi</i>	8,2%	2,3%	3,6%	14,1%
Rettifiche di valore	245.049	25.651	4.031	274.731
<i>Incidenza sul valore nominale</i>	88,5%	33,5%	3,3%	57,7%
Valore di bilancio	31.692	50.900	118.420	201.012
<i>Incidenza sul totale crediti netti</i>	1,0%	1,6%	3,8%	6,5%

(1) Le **sofferenze** vengono rilevate in bilancio sino al totale esaurimento delle procedure di recupero del credito.

Le **sofferenze nette** ammontano a 33,0 milioni, +4,3% rispetto al dato di fine esercizio 2016; il coverage ratio si attesta all'88,5%, in linea rispetto al 31 dicembre 2016. Anche la categoria delle **inadempienze probabili** segna un incremento marginale pari al 1,9% attestandosi a 51,9 milioni di euro con una copertura in crescita di circa 3,2% per effetto principalmente di alcune svalutazioni specifiche su posizioni deteriorate nel periodo.

Le **esposizioni scadute deteriorate nette** ammontano a 136,5 milioni contro i 118,4 milioni a dicembre 2016 (+15,3%). L'incremento dello scaduto è da attribuirsi in parte a fisiologico incremento dello scaduto verso la Pubblica Amministrazione ed in parte all'ingresso di nuove posizioni scadute private.

KPI	30.09.2017	30.09.2016	VARIAZIONE	
			ASSOLUTA	%
Turnover	7.958.753	7.486.378	472.375	6,3%
Margine di intermediazione/ Turnover	1,2%	1,4%	(0,2)%	-

KPI y/y	30.09.2017	01.01.2017 RESTATED	VARIAZIONE	
			ASSOLUTA	%
Costo della qualità creditizia	0,73%	0,79%	(0,06)%	-
Crediti in sofferenza netti/Crediti verso clientela	1,2%	1,0%	0,2%	-
Indice di copertura delle sofferenze lorde	88,5%	88,5%	(0,0)%	-
Attività deteriorate/ Crediti verso clientela	8,1%	6,5%	1,6%	-
Totale RWA settore	2.200.268	2.348.131	(147.863)	(6,3)%

Nella tabella che segue è riportato il valore nominale dei crediti acquistati (dato gestionale non iscritto nelle voci del bilancio) per operazioni di factoring che risultano in essere a fine periodo (Monte Crediti), suddiviso nelle tipologie prosolvendo, prosoluto e acquisti a titolo definitivo. Si precisa che in questa tabella la suddivisione dei crediti acquistati è basata sulla forma contrattuale utilizzata dal Gruppo.

MONTE CREDITI (in migliaia di euro)	30.09.2017	01.01.2017 RESTATED	VARIAZIONE	
			ASSOLUTA	%
Pro solvendo	2.055.499	2.150.929	(95.430)	(4,4)%
<i>di cui verso Pubblica Amministrazione</i>	312.385	332.735	(20.350)	(6,1)%
Pro soluto	335.566	464.957	(129.391)	(27,8)%
<i>di cui verso Pubblica Amministrazione</i>	5.283	8.949	(3.666)	(41,0)%
Acquisti a titolo definitivo	1.032.466	1.264.950	(232.484)	(18,4)%
<i>di cui verso Pubblica Amministrazione</i>	660.118	812.384	(152.266)	(18,7)%
Totale Monte Crediti	3.423.531	3.880.836	(457.305)	(11,8)%
<i>di cui verso Pubblica Amministrazione</i>	977.786	1.154.068	(176.282)	(15,3)%

Corporate banking

Raggruppa le seguenti aree di business:

- Credito medio/lungo termine, dedicata al sostegno del ciclo operativo dell'impresa con interventi che spaziano dall'ottimizzazione delle fonti di finanziamenti al sostegno del capitale circolante, fino al supporto degli investimenti produttivi;
- Structured Finance, che supporta le imprese e i fondi private equity nella strutturazione legale, organizzativa e finanziaria di finanziamenti, sia bilaterali che in pool;
- Workout & Recovery, si occupa della gestione delle posizioni UTP e Sofferenze di tutti i portafogli delle altre due business area del settore, nonché della gestione del runoff dei portafogli project finance, shipping e real estate.

DATI ECONOMICI (in migliaia di euro)	30.09.2017	30.09.2016	VARIAZIONE	
			ASSOLUTA	%
Margine di interesse	86.282	n.a.	n.a.	n.a.
Commissioni nette	6.941	n.a.	n.a.	n.a.
Dividendi e attività di negoziazione	15.556	n.a.	n.a.	n.a.
Margine di intermediazione	108.779	n.a.	n.a.	n.a.
Rettifiche di valore nette per deterioramento di crediti, AFS e altre attività finanziarie	38.958	n.a.	n.a.	n.a.
Risultato netto della gestione finanziaria	147.737	n.a.	n.a.	n.a.

DATI ECONOMICI TRIMESTRALI (in migliaia di euro)	3° trim. 2017	3° trim. 2016	VARIAZIONE	
			ASSOLUTA	%
Margine di interesse	27.465	n.a.	n.a.	n.a.
Commissioni nette	2.859	n.a.	n.a.	n.a.
Dividendi e attività di negoziazione	13.311	n.a.	n.a.	n.a.
Margine di intermediazione	43.635	n.a.	n.a.	n.a.
Rettifiche di valore nette per deterioramento di crediti, AFS e altre attività finanziarie	7.178	n.a.	n.a.	n.a.
Risultato netto della gestione finanziaria	50.813	n.a.	n.a.	n.a.

Il margine di intermediazione del settore Corporate banking si attesta a 108,8 milioni di euro. Tale importo include per 79,0 milioni di euro l'effetto positivo dello smontamento temporale del differenziale fra il valore di fair value determinato in sede di business combination e il valore contabile dei crediti iscritti nei bilanci della controllata Interbanca S.p.A. originato principalmente dalle posizioni allocate al Workout & Recovery e risultanti dall'attività di recupero e ristrutturazione poste in essere nel 2017.

Il margine del settore inoltre, inizia a riflettere i risultati positivi derivanti dalla strategia di rifocalizzazione sullo sviluppo delle aree di business Credito medio/lungo termine e Structured Finance.

Le rettifiche di valore nette presentano un saldo positivo di 39,0 milioni di euro, derivante da riprese di valore sia per incassi sia per il positivo completamento di operazioni di ristrutturazione in particolare su due posizioni singolarmente significative. Queste riprese portano ad avere un valore positivo del costo della qualità creditizia.

DATI PATRIMONIALI (in migliaia di euro)	30.09.2017	01.01.2017 RESTATED	VARIAZIONE	
			ASSOLUTA	%
Crediti in sofferenza	33.823	27.260	6.563	24,1%
Inadempienze probabili	120.795	142.741	(21.946)	(15,4)%
Esposizione scadute	6.590	1.669	4.921	294,8%
Totale attività deteriorate nette verso clientela	161.208	171.670	(10.462)	(6,1)%
Crediti in bonis netti	850.269	734.012	116.257	15,8%
Totale crediti per cassa verso clientela	1.011.477	905.682	105.795	11,7%

Il "coverage ratio" complessivo dei crediti deteriorati è pari al 74,9% mentre per le sofferenze è pari al 91,8%. I ratio sono in leggero calo rispetto al 31 dicembre 2016 principalmente a seguito della chiusura di alcune importanti posizioni altamente rettificate, sia per incasso, sia per ristrutturazione, classificate nelle categorie delle sofferenze e delle inadempienze probabili.

CREDITI CORPORATE BANKING DETERIORATI (in migliaia di euro)	SOFFERENZE ⁽¹⁾	INADEMPIENZE PROBABILI	ESPOSIZIONI SCADUTE	TOTALE
SITUAZIONE AL 30.09.2017				
Valore nominale attività deteriorate	412.362	224.404	6.728	643.494
<i>Incidenza sul totale crediti lordi</i>	27,3%	14,8%	0,4%	42,5%
Rettifiche di valore	378.539	103.609	138	482.286
<i>Incidenza sul valore lordo</i>	91,8%	46,2%	2,1%	74,9%
Valore di bilancio	33.823	120.795	6.590	161.208
<i>Incidenza sul totale crediti netti</i>	3,3%	11,9%	0,7%	15,9%
SITUAZIONE AL 31.12.2016				
Valore nominale attività deteriorate	456.184	265.412	1.685	723.281
<i>Incidenza sul totale crediti lordi</i>	30,9%	18,0%	0,1%	49,0%
Rettifiche di valore	428.924	122.671	16	551.611
<i>Incidenza sul valore nominale</i>	94,0%	46,2%	0,9%	76,3%
Valore di bilancio	27.260	142.741	1.669	171.670
<i>Incidenza sul totale crediti netti</i>	3,0%	15,8%	0,2%	19,0%

(1) Le **sofferenze** vengono rilevate in bilancio sino al totale esaurimento delle procedure di recupero del credito.

KPI	30.09.2017	01.01.2017 RESTATED	VARIAZIONE	
			ASSOLUTA	%
Costo della qualità creditizia	(2,73)%	0,08%	(2,81)%	-
Crediti in sofferenza netti/Crediti verso clientela	3,3%	3,0%	0,3%	-
Indice di copertura delle sofferenze lorde	91,8%	94,0%	(2,2)%	-
Attività deteriorate/ Crediti verso clientela	15,9%	19,0%	(3,1)%	-
Totale RWA settore	997.711	929.337	68.374	7,4%

Leasing

Si tratta del settore che si rivolge al segmento dei piccoli operatori economici e delle PMI attraverso i prodotti del leasing finanziario e del leasing operativo, con esclusione del leasing real estate non trattato dal Gruppo.

DATI ECONOMICI (in migliaia di euro)	30.09.2017	30.09.2016	VARIAZIONE	
			ASSOLUTA	%
Margine di interesse	37.588	n.a.	n.a.	n.a.
Commissioni nette	8.947	n.a.	n.a.	n.a.
Dividendi e attività di negoziazione	(6)	n.a.	n.a.	n.a.
Margine di intermediazione	46.529	n.a.	n.a.	n.a.
Rettifiche di valore nette per deterioramento di crediti	(4.008)	n.a.	n.a.	n.a.
Risultato netto della gestione finanziaria	42.521	n.a.	n.a.	n.a.

DATI ECONOMICI TRIMESTRALI (in migliaia di euro)	3° trim. 2017	3° trim. 2016	VARIAZIONE	
			ASSOLUTA	%
Margine di interesse	14.627	n.a.	n.a.	n.a.
Commissioni nette	2.918	n.a.	n.a.	n.a.
Dividendi e attività di negoziazione	(1)	n.a.	n.a.	n.a.
Margine di intermediazione	17.544	n.a.	n.a.	n.a.
Rettifiche di valore nette per deterioramento di crediti, AFS e altre attività finanziarie	(2.933)	n.a.	n.a.	n.a.
Risultato netto della gestione finanziaria	14.611	n.a.	n.a.	n.a.

Il margine di intermediazione del Leasing risulta pari a 46,5 milioni di euro grazie al positivo sviluppo sostenuto dalla nuova produzione e all'incremento degli impieghi, nonché all'effetto positivo derivante dallo smontamento temporale del differenziale fra il valore di fair value determinato in sede di business combination e il valore contabile dei crediti iscritti nel bilancio della controllata, pari a 7,9 milioni di euro. Il contributo al margine del leasing finanziario ammonta a 33,9 milioni e quello del leasing operativo a 12,6 milioni.

DATI PATRIMONIALI (in migliaia di euro)	30.09.2017	01.01.2017 RESTATED	VARIAZIONE	
			ASSOLUTA	%
Crediti in sofferenza	16.642	6.177	10.465	169,4%
Inadempienze probabili	8.380	13.622	(5.242)	(38,5)%
Esposizione scadute	10.872	17.351	(6.479)	(37,3)%
Totale attività deteriorate nette verso clientela	35.894	37.150	(1.256)	(3,4)%
Crediti in bonis netti	1.287.654	1.198.488	89.166	7,4%
Totale crediti per cassa verso clientela	1.323.548	1.235.638	87.910	7,1%

Il "coverage ratio" dei crediti deteriorati passa dal 77,7% al 31 dicembre 2016 al 71,9% a seguito dell'effetto combinato connesso alla cancellazione di alcuni crediti, avvenuta nel periodo, nonché per il processo di revisione e uniformazione delle procedure interne di monitoraggio e classificazione del credito.

CREDITI LEASING DETERIORATI (in migliaia di euro)	SOFFERENZE ⁽¹⁾	INADEMPIENZE PROBABILI	ESPOSIZIONI SCADUTE	TOTALE
SITUAZIONE AL 30.09.2017				
Valore nominale attività deteriorate	79.521	24.316	24.063	127.900
<i>Incidenza sul totale crediti al valore nominale</i>	5,6%	1,7%	1,7%	8,9%
Rettifiche di valore	62.879	15.936	13.191	92.006
<i>Incidenza sul valore nominale</i>	79,1%	65,5%	54,8%	71,9%
Valore di bilancio	16.642	8.380	10.872	35.894
<i>Incidenza sul totale crediti netti</i>	1,3%	0,6%	0,8%	2,7%
SITUAZIONE AL 31.12.2016				
Valore nominale attività deteriorate	78.997	41.440	46.450	166.887
<i>Incidenza sul totale crediti lordi</i>	5,7%	3,0%	3,4%	12,1%
Rettifiche di valore	72.820	27.818	29.099	129.737
<i>Incidenza sul valore nominale</i>	92,2%	67,1%	62,6%	77,7%
Valore di bilancio	6.177	13.622	17.351	37.150
<i>Incidenza sul totale crediti netti</i>	0,5%	1,1%	1,4%	3,0%

(1) Le **sofferenze** vengono rilevate in bilancio sino al totale esaurimento delle procedure di recupero del credito.

KPI	30.09.2017	01.01.2017 RESTATED	VARIAZIONE	
			ASSOLUTA	%
Costo della qualità creditizia	0,48%	1,47%	(0,99)%	-
Crediti in sofferenza netti/Crediti verso clientela	1,3%	0,5%	0,8%	-
Indice di copertura delle sofferenze lorde	79,1%	92,2%	(13,1)%	-
Attività deteriorate/ Crediti verso clientela	2,7%	3,0%	(0,3)%	-
Totale RWA settore	831.973	875.153	(43.180)	(4,9)%

Area NPL

E' il settore del Gruppo Banca IFIS dedicato all'acquisizione pro-soluto e gestione di crediti di difficile esigibilità prevalentemente *unsecured*.

L'attività è per natura strettamente connessa alla trasformazione e all'incasso di crediti deteriorati. Il portafoglio crediti acquistati viene gestito tramite due differenti modalità: gestione stragiudiziale e gestione giudiziale.

Per quanto riguarda il portafoglio in gestione stragiudiziale viene utilizzato ai fini della valorizzazione un modello che si basa su una simulazione dei flussi di cassa che proietta lo "smontamento temporale" del valore nominale del credito in base al profilo di recupero storicamente osservato in cluster omogenei. Relativamente alle posizioni su cui sono stati stipulati piani cambiari o piani di rientro formalizzati, il modello sostituisce i flussi di cassa stimati con il valore dei flussi di cassa dei piani, al netto del tasso di insoluto storicamente osservato.

L'attività di gestione giudiziale consiste nel recupero mediante azione legale volto prevalentemente all'ottenimento da parte del tribunale dell'assegnazione del quinto della pensione o dello stipendio. I flussi di cassa relativi alla gestione giudiziale non vengono simulati dal modello ma valutati analiticamente dal gestore per singola pratica.

Sono inoltre presenti altri portafogli originati in settori corporate bancari o real estate, di dimensione meno significativa, valutati in modo analitico o, qualora non siano ancora disponibili modelli valutativi utilizzabili, al costo storico.

DATI ECONOMICI (in migliaia di euro)	30.09.2017	30.09.2016 ⁽¹⁾	VARIAZIONE	
			ASSOLUTA	%
Interessi attivi da costo ammortizzato	44.902	24.204	20.698	85,51%
Altre componenti del margine di interesse	83.878	90.247	(6.369)	(7,1)%
Costo della raccolta	(13.678)	(8.793)	(4.885)	55,6%
Margine di interesse	115.102	105.658	9.444	8,9%
Commissioni nette	(1.377)	(1.451)	74	(5,1)%
Utile da cessione crediti	17.703	26.759	(9.056)	(33,8)%
Margine di intermediazione	131.428	130.966	462	0,4%
Rettifiche /riprese di valore nette per deterioramento su crediti	(23.063)	(23.583)	520	(2,2)%
Risultato netto della gestione finanziaria	108.365	107.383	982	0,9%

(1) Al fine di agevolare la comparazione dei risultati economici dei due periodi di riferimento si espongono i risultati 2016 secondo le nuove logiche di funding 2017.

DATI ECONOMICI TRIMESTRALI (in migliaia di euro)	3° trim. 2017	3° trim. 2016 ⁽¹⁾	VARIAZIONE	
			ASSOLUTA	%
Interessi attivi da costo ammortizzato	17.806	10.534	7.272	69,0%
Altre componenti del margine di interesse	24.934	28.282	(3.348)	(11,8)%
Costo della raccolta	(5.036)	(3.503)	(1.533)	43,8%
Margine di interesse	37.704	35.313	2.391	6,8%
Commissioni nette	(76)	(275)	199	(72,4)%
Utile da cessione crediti	78	21.065	(20.987)	(99,6)%
Margine di intermediazione	37.706	56.103	(18.397)	(32,8)%
Rettifiche /riprese di valore nette per deterioramento su crediti	(8.298)	(7.129)	(1.169)	16,4%
Risultato netto della gestione finanziaria	29.408	48.974	(19.566)	(40,0)%

(1) Al fine di agevolare la comparazione dei risultati economici dei due periodi di riferimento si espongono i risultati 2016 secondo le nuove logiche di funding 2017.

Il margine di interesse risulta pari a 115,1 milioni di euro (+8,9% rispetto al corrispondente periodo dell'esercizio precedente) sostenuto dalla buona gestione dei portafogli in essere che ha comportato una migliore qualità degli accordi di pagamento ottenuti.

La voce rettifiche di valore nette, pari a 23,1 milioni di euro, è riferita principalmente per 27,2 milioni di euro a rettifiche relative a posizioni per le quali il valore attuale netto dei flussi di cassa attesi è sceso al di sotto del prezzo di acquisto e a riprese di valore per 5,7 milioni di euro quali extrainteressi positivi imputati a voce 130 fino al raggiungimento del valore della perdita precedentemente registrata, essendone venuti meno i presupposti.

DATI PATRIMONIALI (in migliaia di euro)	30.09.2017	01.01.2017 RESTATED	VARIAZIONE	
			ASSOLUTA	%
Crediti in sofferenza	450.196	320.612	129.584	40,4%
Inadempienze probabili	265.434	241.518	23.916	9,9%
Esposizione scadute	14	-	14	-
Totale attività deteriorate nette verso clientela	715.644	562.130	153.514	27,3%
Crediti in bonis netti	271	16	255	1593,8%
Totale crediti per cassa verso clientela	715.915	562.146	153.769	27,4%

KPI	30.09.2017	01.01.2017 RESTATED	VARIAZIONE	
			ASSOLUTA	%
Valore nominale dei crediti gestiti	12.536.479	9.660.196	2.876.283	29,8%
Totale RWA settore	719.604	562.146	157.458	28,0%

KPI	30.09.2017	30.09.2016	VARIAZIONE	
			ASSOLUTA	%
Valore nominale dei crediti acquistati	4.002.575	2.771.151	1.231.424	44,4%
Valore nominale dei crediti ceduti	250.005	1.247.045	(997.040)	(80,0)%

Le dinamiche dell'ottenimento di piani cambiari e di rientro sono risultate leggermente in flessione rispetto al settembre 2016, attestandosi a 200,0 milioni di euro contro 224,3 milioni di euro del corrispondente periodo dell'esercizio precedente. Gli incassi ottenuti nel corso del periodo ammontano a 84,4 milioni di euro a fronte di 55,6 milioni del medesimo periodo del 2016.

A fine periodo il portafoglio gestito dall'Area NPL comprende n. 1.507.346 pratiche, per un valore nominale pari a 12,5 miliardi di euro.

Crediti fiscali

Si tratta del settore specializzato nell'acquisto di crediti fiscali da procedure concorsuali che opera con il marchio Fast Finance; si propone di acquisire i crediti fiscali, maturati e maturandi, già chiesti a rimborso oppure futuri, sorti in costanza di procedura oppure nelle annualità precedenti. A corollario dell'attività caratteristica, vengono saltuariamente acquisiti dalle procedure concorsuali anche crediti di natura commerciale.

DATI ECONOMICI (in migliaia di euro)	30.09.2017	30.09.2016 ⁽¹⁾	VARIAZIONE	
			ASSOLUTA	%
Margine di interesse	12.042	10.361	1.681	16,2%
Commissioni nette	(9)	(5)	(4)	80,0%
Margine di intermediazione	12.033	10.356	1.677	16,2%
Riprese (Rettifiche) di valore nette per deterioramento su crediti	(215)	(269)	54	(20,1)%
Risultato netto della gestione finanziaria	11.818	10.087	1.731	17,2%

(1) Al fine di agevolare la comparazione dei risultati economici dei due periodi di riferimento si espongono i risultati 2016 secondo le nuove logiche di funding 2017.

DATI ECONOMICI TRIMESTRALI (in migliaia di euro)	3° trim. 2017	3° trim. 2016 ⁽¹⁾	VARIAZIONE	
			ASSOLUTA	%
Margine di interesse	3.240	2.656	584	22,0%
Commissioni nette	(1)	-	(1)	n.a.
Margine di intermediazione	3.239	2.656	583	22,0%
Riprese (Rettifiche) di valore nette per deterioramento su crediti	(69)	(82)	13	(15,9)%
Risultato netto della gestione finanziaria	3.170	2.574	596	23,2%

(1) Al fine di agevolare la comparazione dei risultati economici dei due periodi di riferimento si espongono i risultati 2016 secondo le nuove logiche di funding 2017.

Il margine di intermediazione è generato dagli interessi maturati dall'applicazione del criterio del costo ammortizzato e dal costo della raccolta allocato al settore.

Il margine di intermediazione del settore dei Crediti Fiscali si attesta a 12,0 milioni di euro, in aumento 16,2% rispetto ai 10,4 milioni al 30 settembre del 2016.

DATI PATRIMONIALI (in migliaia di euro)	30.09.2017	01.01.2017 RESTATED	VARIAZIONE	
			ASSOLUTA	%
Crediti in sofferenza	-	5	(5)	n.a.
Inadempienze probabili	-	194	(194)	n.a.
Esposizione scadute	-	-	-	-
Totale attività deteriorate nette verso clientela	-	199	(199)	n.a.
Crediti in bonis netti	132.279	124.498	7.781	6,2%
Totale crediti per cassa verso clientela	132.279	124.697	7.582	6,1%

I crediti fiscali sono classificati in bonis in considerazione del fatto che la controparte è la Pubblica Amministrazione; i crediti di natura commerciale, invece, vengono classificati come attività deteriorate, qualora ne ricorrano i presupposti.

KPI	30.09.2017	01.01.2017 RESTATED	VARIAZIONE	
			ASSOLUTA	%
Valore nominale dei crediti gestiti	175.055	172.145	2.910	1,7%
Totale RWA settore	50.452	50.004	448	0,9%

KPI	30.09.2017	30.09.2016	VARIAZIONE	
			ASSOLUTA	%
Valore nominale dei crediti acquistati	40.733	48.873	(8.140)	(16,7)%

Nel corso del periodo sono stati realizzati incassi per 50,4 milioni di euro e sono stati acquistati crediti per un prezzo pari a 44,5 milioni di euro.

Con tali acquisti il portafoglio gestito dal settore riguarda 1.436 pratiche, per un valore nominale pari a 175 milioni di euro ed un valore di costo ammortizzato di 132,3 milioni di euro al 30 settembre 2017.

Governance e servizi

Il settore Governance e servizi fornisce ai settori operativi nei core business della Banca le risorse finanziarie ed i servizi necessari allo svolgimento delle rispettive attività. Nel settore confluiscono, fra le altre, le risorse necessarie allo svolgimento dei servizi delle funzioni di Controllo, Amministrativo-contabili, Pianificazione, Organizzazione e ICT, nonché le strutture preposte alla raccolta, alla gestione e all'allocatione ai settori operativi delle risorse finanziarie. I dati esposti sono al netto delle interrelazioni tra settori.

DATI ECONOMICI (in migliaia di euro)	30.09.2017	30.09.2016 ⁽¹⁾	VARIAZIONE	
			ASSOLUTA	%
Margine di interesse	4.244	14.001	(9.757)	(69,7)%
Commissioni nette	(2.229)	(540)	(1.689)	312,8%
Dividendi e attività di negoziazione	(4.000)	4.789	(8.789)	(183,5)%
Margine di intermediazione	(1.985)	18.250	(20.235)	(110,9)%
Rettifiche di valore nette su crediti e altre att. finanziarie	(132)	(3.999)	3.867	(96,7)%
Risultato netto della gestione finanziaria	(2.117)	14.251	(16.368)	(114,9)%

(1) Al fine di agevolare la comparazione dei risultati economici dei due periodi di riferimento si espongono i risultati 2016 secondo le nuove logiche di funding 2017.

DATI ECONOMICI TRIMESTRALI (in migliaia di euro)	3° trim. 2017	3° trim. 2016 ⁽¹⁾	VARIAZIONE	
			ASSOLUTA	%
Margine di interesse	2.482	2.047	435	21,3%
Commissioni nette	(1.033)	(260)	(773)	297,3%
Dividendi e attività di negoziazione	(1.443)	(374)	(1.069)	285,8%
Margine di intermediazione	6	1.413	(1.407)	(99,6)%
Rettifiche di valore nette su crediti e altre att. finanziarie	297	-	297	n.a.
Risultato netto della gestione finanziaria	303	1.413	(1.110)	(78,6)%

(1) Al fine di agevolare la comparazione dei risultati economici dei due periodi di riferimento si espongono i risultati 2016 secondo le nuove logiche di funding 2017.

Il **margin di intermediazione** del settore, pari ad un risultato negativo di 2.117 mila euro risulta in forte diminuzione rispetto al 30 settembre 2016. La variazione è da imputare al minor apporto del portafoglio titoli che nel 2016 contribuiva con un margine di 12,6 milioni e che si riduce ad una contribuzione di 1,4 milioni nel 2017 a fronte di una significativa riduzione dell'impiego in titoli. Si aggiunge inoltre l'effetto di 5,5 milioni di utili straordinari da cessione di parte del portafoglio titoli avvenuta sempre l'anno scorso e non presente nel 2017.

La principale fonte di raccolta del Gruppo è il conto deposito Rendimax con 53,8 milioni di interessi passivi al 30 settembre 2017 (5,2 miliardi di raccolta a settembre 2017 contro 4,0 miliardi di raccolta al 30 settembre 2016 con un costo medio del funding che si attesta a 1,41%). La forte crescita rispetto all'anno precedente deriva da alcune campagne promozionali volte a supportare i livelli di raccolta necessari all'acquisizione dell'ex Gruppo GE Capital Interbanca. La restante fonte di approvvigionamento fondi deriva dalle operazioni di cartolarizzazione crediti.

Nel 2017 si è resa necessaria la revisione della metodologia di calcolo dei tassi interni di trasferimento fondi per tener conto delle variare condizioni di raccolta. Anche i risultati della Governance e Servizi del 2016 sono stati esposti secondo le nuove logiche di funding 2017.

Tale modifica ha permesso di riaddebitare quasi interamente il costo della raccolta fondi al 30 settembre 2017 ai "Crediti Commerciali", al "Corporate banking", al "Leasing", all'Area NPL" e ai "Crediti fiscali" mentre nella Governance e Servizi restated 2016 il riaddebito ai Segment core business è superiore rispetto l'effettivo costo della raccolta di periodo con un beneficio nella Governance e Servizi 2016 di circa 6 milioni.

Le **rettifiche di valore nette su attività finanziarie disponibili per la vendita** sono riferite a rettifiche di valore apportate a titoli di capitale non quotati, per tener conto delle evidenze di perdite durevoli emerse in sede di valutazione (*impairment*).

DATI PATRIMONIALI (in migliaia di euro)	30.09.2017	01.01.2017 RESTATED	VARIAZIONE	
			ASSOLUTA	%
Attività finanziarie disponibili per la vendita	480.815	374.229	106.586	28,5%
Crediti verso banche	1.949.613	1.393.358	556.255	39,9%
Crediti verso clientela	45.240	7.561	37.679	498,3%
Debiti verso banche	965.194	503.964	461.230	91,5%
Debiti verso clientela	5.337.597	5.045.136	292.461	5,8%
Titoli in circolazione	1.223.979	1.488.556	(264.577)	(17,8)%

I crediti verso la clientela del settore Governance e Servizi si assestano a 45,3 milioni di euro e sono in significativo aumento rispetto allo scorso esercizio (+498,3%) a seguito dell'acquisto nel

corso del terzo trimestre 2017 di un portafoglio performing di crediti retail di circa 15,2 milioni, acquistato all'interno di una più ampia operazione su un portafoglio non performing, nonché per la sottoscrizione di titoli senior di una cartolazizzazione effettuata da terzi per 25,7 milioni di euro, di cui il Gruppo ha assunto il ruolo di sponsor.

I debiti verso banche, che ammontano a 965,2 milioni di euro (rispetto ai 504,0 milioni a dicembre 2016), aumentano del 91,5% a seguito della nuova tranche TLTRO sottoscritta per 700,0 milioni di euro nel mese di marzo 2017.

DATI PATRIMONIALI (in migliaia di euro)	30.09.2017	01.01.2017 RESTATED	VARIAZIONE	
			ASSOLUTA	%
Crediti in sofferenza	270	-	270	-
Inadempienze probabili	379	-	379	-
Esposizione scadute	1.825	-	1.825	-
Totale attività deteriorate nette verso clientela	2.474	-	2.474	-
Crediti in bonis netti	42.766	7.561	35.205	465,6%
Totale crediti per cassa verso clientela	45.240	7.561	37.679	498,3%

KPI	30.09.2017	01.01.2017 RESTATED	VARIAZIONE	
			ASSOLUTA	%
Totale RWA settore ⁽¹⁾	339.597	263.512	76.085	28,9%

(1) RWA del settore Governance e servizi include la partecipazione IFIS Rental Services, società non finanziaria consolidata con il metodo del patrimonio netto e non rientrante nel Gruppo bancario a fini di vigilanza

Nota informativa

Politiche contabili

Dichiarazione di conformità ai principi contabili internazionali

Il Resoconto intermedio di gestione consolidato al 30 settembre 2017 è stato predisposto in conformità ai principi contabili internazionali IAS/IFRS in vigore a tale data emanati dall'International Accounting Standards Board (IASB) ed i relativi documenti interpretativi (IFRIC e SIC), omologati dalla Commissione Europea secondo la procedura di cui all'art. 6 del Regolamento Europeo n. 1606/2002. Tale regolamento è stato recepito in Italia con il D.Lgs n. 38 del 28 febbraio 2005.

Principi generali di redazione

Il presente Resoconto intermedio di gestione consolidato del Gruppo Banca IFIS al 30 settembre 2017 è stato redatto secondo quanto previsto dal Regolamento di Borsa Italiana per le società quotate al segmento STAR (articolo 2.2.3 comma 3), che prevede l'obbligo di pubblicazione del resoconto intermedio di gestione entro 45 giorni dal termine di ogni trimestre dell'esercizio e tenuto conto dell'avviso n. 7587 del 21 aprile 2016 di Borsa italiana. Pertanto, come richiamato nel suddetto avviso, per quanto riguarda il contenuto del Resoconto intermedio di gestione consolidato, si è fatto riferimento a quanto previsto dal preesistente comma 5 dell'articolo 154-ter del D.lgs. 24 febbraio 1998, n. 58.

Il Resoconto intermedio di gestione consolidato è stato redatto con l'applicazione dei principi generali previsti dallo IAS 1, facendo riferimento anche al "Quadro sistematico per la preparazione e presentazione del bilancio" (il cosiddetto "Framework" recepito dallo IASB) con particolare riguardo ai principi fondamentali di redazione del bilancio che riguardano la prevalenza della sostanza sulla forma, il concetto della rilevanza e significatività dell'informazione, il principio della competenza economica e nella prospettiva della continuazione dell'attività.

La moneta di conto è l'euro, i valori sono espressi in migliaia di euro, se non diversamente indicato.

Compensazioni tra attività e passività e tra costi e ricavi sono effettuate solo se richiesto o consentito da un principio o da una sua interpretazione.

I criteri di iscrizione, valutazione e cancellazione delle poste dell'attivo e del passivo, e le modalità di riconoscimento dei ricavi e dei costi, adottati nel Resoconto intermedio di gestione consolidato al 30 settembre 2017 sono gli stessi utilizzati nella redazione del bilancio consolidato per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2016, al quale si rimanda per maggiori dettagli.

La classificazione utilizzata per le voci dei prospetti contabili è la medesima utilizzata per il precedente esercizio.

Area e metodi di consolidamento

Il Resoconto intermedio di gestione consolidato è redatto sulla base delle situazioni contabili al 30 settembre 2017 predisposti dagli amministratori delle società incluse nell'area di consolidamento, invariata rispetto alla fine del precedente esercizio, ad eccezione dell'ingresso nel perimetro di consolidamento della società Two Solar Park 2008 S.r.l. come sotto specificato e della fusione per incorporazione di IFIS Factoring S.r.l. nella controllante Banca IFIS S.p.A..

La struttura del Gruppo al 30 settembre 2017 è composta dalla controllante Banca IFIS S.p.A., dalla società controllata al 100% IFIS Finance Sp. Z o. o., dalla società controllata al 99,99% Interbanca S.p.A. nonché dalle sue controllate IFIS Leasing S.p.A., IFIS Rental Services S.r.l. e Two Solar Park 2008 S.r.l. di cui Interbanca possiede direttamente o indirettamente la totalità dei diritti di voto.

Tutte le società sono consolidate utilizzando il metodo integrale.

I prospetti contabili consolidati includono gli schemi contabili della controllante Banca IFIS S.p.A. e delle società controllate di cui sopra.

I prospetti contabili della controllata IFIS Finance Sp. Z o.o. espressi in valuta estera vengono convertiti in euro applicando alle voci dell'attivo e del passivo patrimoniale il cambio di fine periodo, mentre per le poste di conto economico viene utilizzato il cambio medio, ritenuto una valida approssimazione del cambio in essere alla data dell'operazione. Le risultanti differenze di cambio, derivanti dall'applicazione di cambi diversi per le attività e passività e per il conto economico, nonché le differenze di cambio derivanti dalla conversione del patrimonio netto della partecipata, sono imputate a riserve di patrimonio netto.

I rapporti patrimoniali attivi e passivi, le operazioni fuori bilancio, i proventi e gli oneri, nonché i profitti e le perdite intercorsi tra società incluse nell'area di consolidamento sono elisi.

A partire dai bilanci degli esercizi che hanno avuto inizio dal 1 luglio 2009, le aggregazioni aziendali devono essere contabilizzate applicando i principi stabiliti dall'IFRS 3; la rilevazione contabile delle operazioni di acquisizione di partecipazioni, di cui si è acquisito il controllo e che si possono configurare come "aggregazioni aziendali", deve essere effettuata utilizzando l'"acquisition method", che prevede:

- l'identificazione dell'acquirente;
- la determinazione della data di acquisizione;
- la rilevazione e la valutazione delle attività identificabili acquisite, delle passività identificabili assunte e qualsiasi partecipazione di minoranza nell'acquisita;
- la rilevazione e la valutazione dell'avviamento o di un utile derivante da un acquisto a prezzi favorevoli.

Per quanto riguarda la controllata IFIS Finance Sp. Z o. o., dal processo di consolidamento è emerso un valore di avviamento, valutato al cambio di fine periodo, pari a euro 814 mila euro, iscritto alla voce 130 "Attività immateriali".

Nel corso del terzo trimestre 2017, il Gruppo Banca IFIS, all'interno del processo di ristrutturazione del debito di una posizione creditoria, ha assunto il controllo di Two Solar Park 2008 S.r.l. società operante nel settore della produzione di energia elettrica da fonte rinnovabili che è titolare e gestisce quattro impianti fotovoltaici situati nella regione Puglia. I principali dettagli patrimoniali al 30 settembre 2017 sono di seguito riportati.

DATI PATRIMONIALI (in migliaia di euro)	30.09.2017
Attività Materiali	17.554
Attività fiscali	1.219
Altre attività	2.882
Debiti verso banche	(22.642)

Valutazioni e assunzioni significative per determinare l'area di consolidamento

Al fine di determinare l'area di consolidamento Banca IFIS ha verificato se ricorrono i requisiti previsti dall'IFRS 10 per esercitare il controllo sulle società partecipate o su altre entità con cui intrattiene rapporti contrattuali di qualunque natura.

La definizione di controllo prevede che un'entità controlla un'altra entità qualora ricorrano contemporaneamente le seguenti condizioni:

1. il potere di governare le attività rilevanti delle entità;
2. l'esposizione alla variabilità dei risultati;
3. la capacità di influenzarne i risultati.

L'analisi condotta ha portato ad includere nel perimetro di consolidamento al 30 settembre 2017 le società controllate elencate al precedente paragrafo, nonché le SPV (*Special Purpose Vehicle*) istituite per le operazioni di cartolarizzazione; tali SPV non sono società giuridicamente facenti parte del Gruppo Banca IFIS.

Situazione patrimoniale e andamento economico del Gruppo

Si commentano nel seguito le principali voci di bilancio.

Aggregati patrimoniali

I PRINCIPALI AGGREGATI PATRIMONIALI (in migliaia di euro)	CONSISTENZE		VARIAZIONE	
	30.09.2017	01/01/2017 RESTATED	ASSOLUTA	%
Attività finanziarie disponibili per la vendita	480.815	374.229	106.586	28,5%
Crediti verso clientela	5.961.285	5.928.212	33.073	0,6%
Crediti verso banche	1.949.613	1.393.358	556.255	39,9%
Attività materiali e immateriali	152.033	125.329	26.704	21,3%
Attività fiscali	510.367	581.016	(70.649)	(12,2)%
Altre voci dell'attivo	324.664	306.770	17.894	5,8%
Totale attivo	9.378.777	8.708.914	669.863	7,7%
Debiti verso clientela	5.337.597	5.045.136	292.461	5,8%
Debiti verso banche	965.194	503.964	461.230	91,5%
Titoli in circolazione	1.223.979	1.488.556	(264.577)	(17,8)%
Fondi per rischi e oneri	24.761	24.318	443	1,8%
Passività fiscali	37.033	24.925	12.108	48,6%
Altre voci del passivo	451.480	393.463	58.017	14,7%
Patrimonio netto	1.338.733	1.228.552	110.181	9,0%
Totale passivo e del patrimonio netto	9.378.777	8.708.914	669.863	7,7%

Attività finanziarie disponibili per la vendita (AFS)

Le **attività finanziarie disponibili per la vendita (AFS)**, che includono titoli di debito e titoli di capitale, si attestano al 30 settembre 2017 a 480,8 milioni di euro rispetto ai 374,2 milioni a fine 2016 (+28,5%). La riserva da valutazione, al netto dell'effetto fiscale, al 30 settembre 2017 è positiva per 5,1 milioni (1,5 milioni al 31 dicembre 2016).

L'ammontare dei **titoli di debito** detenuti in portafoglio al 30 settembre 2017 è pari a 460,0 milioni di euro, in aumento del 30,3% rispetto al 31 dicembre 2016 (353,2 milioni), principalmente per effetto degli acquisti effettuati nei primi mesi del 2017 interamente riferibili a strumenti emessi da banche.

Si riporta di seguito la suddivisione per scadenza dei titoli di debito in portafoglio.

Emittente	1° trim.2019	2° trim.2020	4° trim.2023	Totale
Titoli governativi	30.170	53.284	111.275	194.729
% sul totale	6,0%	10,7%	22,3%	39,0%
Banche	-	265.314	-	265.314
% sul totale	0,0%	53,2%	0,0%	53,2%
Totale	30.170	318.598	111.275	460.043

Tra le attività finanziarie disponibili per la vendita sono inclusi anche **titoli di capitale** riconducibili a partecipazioni di minoranza in società non quotate per 15,5 milioni di euro (-9,7% rispetto al 31 dicembre 2016). La diminuzione è riconducibile principalmente all'adeguamento del fair value dei titoli in portafoglio.

Sono inoltre incluse tra le attività finanziarie disponibili per la vendita quote di O.I.C.R per 5,3 milioni di euro contro 3,9 milioni al 31 dicembre 2016; l'aumento è principalmente riferito a quote di O.I.C.R. ottenute a seguito di un'operazione di ristrutturazione di una posizione deteriorata e all'adeguamento del fair value del periodo.

I crediti verso banche

Il totale dei **crediti verso banche** al 30 settembre 2017 è risultato pari a 1.949,6 milioni, rispetto a 1.393,4 milioni al 31 dicembre 2016. Tale eccedenza di liquidità ha in parte l'obiettivo di garantire il margine necessario all'ordinario svolgimento dell'attività bancaria, ed in parte risulta in esubero rispetto alle necessità strutturali ed operative.

I crediti verso clientela

Il totale dei **crediti verso la clientela** è pari a 5.961,3 milioni di euro, in aumento dello 0,6% rispetto ai 5.928,2 milioni a fine del 2016.

Più in dettaglio, risultano in aumento i crediti dell'Area NPL (+27,4%) principalmente a seguito delle nuove acquisizioni. In crescita anche gli impieghi del settore crediti fiscali (+6,1%) e del settore Governance e Servizi (+498,3%) per l'effetto dell'acquisizione di un portafoglio performing retail di 15,3 milioni di euro e la sottoscrizione di titoli senior di una cartolarizzazione di terzi per 25,6 milioni. Il Corporate banking e il Leasing, nuovi settori emersi dal processo di acquisizione dell'ex Gruppo GE Capital Interbanca, hanno contribuito rispettivamente per 1.011,5 milioni di euro (+11,7%) e 1.323,5 milioni di euro (+7,1%). In diminuzione i Crediti commerciali (-11,6% rispetto al dato di fine 2016).

Il totale dei crediti netti verso imprese, che comprende pertanto i settori Crediti commerciali, Corporate banking e Leasing, ammonta a 5.067,9 milioni di euro in lieve calo rispetto a dicembre 2016 (-3,2%), in linea con la stagionalità del business.

La distribuzione delle esposizioni creditizie verso la clientela mostra una quota del 14,1% verso la Pubblica Amministrazione e del 85,9% verso il settore privato (rispettivamente 16,9% e 83,1% al 31 dicembre 2016).

Si segnala che nella voce non sono presenti esposizioni classificabili come “grande rischio” ovvero esposizioni individuali superiori al 10% del patrimonio di vigilanza.

CREDITI VERSO LA CLIENTELA: COMPOSIZIONE SETTORIALE (in migliaia di euro)	CONSISTENZE		VARIAZIONE	
	30.09.2017	01.01.2017 RESTATED	ASSOLUTA	%
Crediti commerciali	2.732.826	3.092.488	(359.662)	(11,6)%
- di cui deteriorati	221.436	201.012	20.424	10,2%
Corporate banking	1.011.477	905.682	105.795	11,7%
- di cui deteriorati	161.208	171.670	(10.462)	(6,1)%
Leasing	1.323.548	1.235.638	87.910	7,1%
- di cui deteriorati	35.894	37.150	(1.256)	(3,4)%
Area NPL	715.915	562.146	153.769	27,4%
- di cui deteriorati	715.644	562.130	153.514	27,3%
Crediti Fiscali	132.279	124.697	7.582	6,1%
- di cui deteriorati	-	199	(199)	(100,0)%
Governance e Servizi	45.240	7.561	37.679	498,3%
- di cui Cassa di Compensazione e Garanzia	660	4.748	(4.088)	(86,1)%
- di cui deteriorati	2.474	-	2.474	-
Totale crediti verso la clientela	5.961.285	5.928.212	33.073	0,6%
- di cui deteriorati	1.136.656	972.161	164.495	16,9%

Il totale delle **attività deteriorate** nette, sul quale incidono in modo significativo i crediti del settore Area NPL, si attesta a 1.136,7 milioni al 30 settembre 2017 contro i 972,2 milioni a fine 2016 (+18,1%).

I crediti deteriorati netti vantati verso i soli clienti imprese ammontano al 30 settembre 2017 a 418,5 milioni di euro, +2,1% rispetto a fine 2016. Nella tabella che segue vengono esposti i valori lordi, netti e le relative percentuali di copertura per categoria di attività deteriorata.

CREDITI VERSO IMPRESE (in migliaia di euro)	SOFFERENZE ⁽¹⁾	INADEMPIENZE PROBABILI	ESPOSIZIONI SCADUTE	TOTALE
SITUAZIONE AL 30.09.2017				
Valore nominale attività deteriorate	778.981	331.260	171.826	1.282.067
<i>Incidenza sul totale crediti al valore nominale</i>	13,0%	5,5%	2,9%	21,5%
Rettifiche di valore	695.470	150.229	17.830	863.529
<i>Incidenza sul valore nominale</i>	89,3%	45,4%	10,4%	67,4%
Valore di bilancio	83.511	181.031	153.996	418.538
<i>Incidenza sul totale crediti netti</i>	1,6%	3,6%	3,0%	8,3%
SITUAZIONE AL 31.12.2016				
Valore nominale attività deteriorate	811.922	383.403	170.586	1.365.911
<i>Incidenza sul totale crediti al valore nominale</i>	13,4%	6,3%	2,8%	22,5%
Rettifiche di valore	746.793	176.140	33.146	956.079
<i>Incidenza sul valore nominale</i>	92,0%	45,9%	19,4%	70,0%
Valore di bilancio	65.129	207.263	137.440	409.832
<i>Incidenza sul totale crediti netti</i>	1,3%	4,1%	2,7%	8,1%

(1) Le **sofferenze** vengono rilevate in bilancio sino al totale esaurimento delle procedure di recupero del credito.

Si espongono di seguito le esposizioni oggetto di concessioni (forbearance) per settore.

FORBEARANCE (in migliaia di euro)	CREDITI COMMERCIALI	CORPORATE BANKING	LEASING	AREA NPL	CREDITI FISCALI	TOTALE CONS.
Crediti in sofferenza						
Dati al 30.09.2017	2.205	5.506	4.764	44.156	-	56.631
Dati al 31.12.2016	2.439	5.587	730	33.550	-	42.306
Variazione %	(9,6)%	(1,4)%	552,6%	31,6%	-	33,9%
Inadempienze probabili						-
Dati al 30.09.2017	11.973	89.958	3.673	51.232	-	156.836
Dati al 31.12.2016	19.312	98.575	6.258	53.368	-	177.513
Variazione %	(38,0)%	(8,7)%	(41,3)%	(4,0)%	-	(11,6)%
Esposizione scadute						-
Dati al 30.09.2017	8	645	1.477	-	-	2.130
Dati al 31.12.2016	-	1.457	2.302	-	-	3.759
Variazione %	n.a.	(55,7)%	(35,8)%	-	-	(43,3)%
Crediti in bonis						-
Dati al 30.09.2017	17.375	22.265	24.389	-	-	64.029
Dati al 31.12.2016	6.955	35.882	-	15	-	42.852
Variazione %	149,8%	(37,9)%	-	n.a.	-	49,4%

Le immobilizzazioni immateriali e materiali

Le immobilizzazioni immateriali si attestano a 23,8 milioni di euro, contro 15,0 milioni al 31 dicembre 2016 (+58,8%); l'aumento è principalmente dovuto ai sistemi di integrazione con il nuovo sistema di Core Banking.

La voce è riferita a software per 23,0 milioni di euro e all'avviamento, per 814 mila euro, che emerge dal consolidamento della partecipazione in IFIS Finance Sp.Z o.o..

Le immobilizzazioni materiali si attestano a 128,2 milioni di euro, rispetto ai 110,3 milioni a fine 2016. L'incremento è relativo a 4 impianti fotovoltaici situati nella regione Puglia derivanti dal consolidamento, a partire da questo trimestre, della società Two Solar Park 2008 S.r.l. a seguito dell'acquisizione del controllo della stessa avvenuta nell'ambito del processo di ristrutturazione del debito.

Gli immobili iscritti a fine periodo tra le immobilizzazioni materiali includono l'importante edificio storico "Villa Marocco" sito in Mestre – Venezia sede di Banca IFIS, nonché, due immobili di Milano, sede di Interbanca S.p.A. e di alcune società del Gruppo.

L'immobile Villa Marocco, in quanto immobile di pregio, non è assoggettato ad ammortamento ma alla verifica almeno annuale di impairment. A tale scopo vengono sottoposti a perizia di stima da parte di soggetti esperti nella valutazione di immobili della medesima natura. Nel corso del periodo non sono emersi elementi che facciano ritenere necessario l'effettuazione dell'impairment test.

Attività e passività fiscali

Tali voci accolgono i crediti o debiti per imposte correnti e le attività o passività relative alla fiscalità differita.

Le attività fiscali correnti, pari a 79,5 milioni di euro (-9,4% rispetto a fine 2016), si riferiscono principalmente per euro 35,5 milioni al credito di imposta derivante dalla conversione delle imposte anticipate (DTA) secondo quanto previsto dalla Legge n. 214/2011, per euro 21,1 milioni a crediti IRES/IRAP esposti in dichiarazione dei redditi e per 21,3 milioni di euro a crediti acquistati da terzi.

Le attività per imposte anticipate, pari a euro 430,8 milioni (-12,6% rispetto a fine 2016) si riferiscono per euro 212,3 milioni a rettifiche di valore su crediti deducibili negli esercizi successivi e per la restante parte si riferiscono principalmente ai disallineamenti tra fair value e valore contabile rilevati nel processo di purchase price allocation (PPA) relativamente dell'ex Gruppo GE Capital Interbanca, al cui riversamento a conto economico nel corso del periodo si deve la variazione della fiscalità differita.

Le attività fiscali rientrano nel calcolo dei "requisiti patrimoniali per il rischio di credito", in applicazione del Regolamento (UE) 575/2013 (CRR) del 26 giugno 2013 recepiti nelle Circolari della Banca d'Italia n. 285 e n. 286 del 17 dicembre 2013.

Di seguito si elencano i vari trattamenti suddivisi per tipologia e l'impatto sul CET1 e sulle attività a rischio ponderate al 30 settembre 2017:

- le "attività fiscali differite che si basano sulla redditività futura e non derivano da differenze temporanee" vengono detratte dal CET1; al 30 settembre 2017 la deduzione dell'80% è pari a 79,6 milioni di euro, in ossequio al nuovo framework regolamentare delle disposizioni normative relative ai fondi propri, che ne prevede l'introduzione graduale attraverso un periodo transitorio fino al 2017; a tal proposito si sottolinea come tale deduzione, a regime nel 2018, sarà tuttavia progressivamente assorbita dal futuro utilizzo di tali attività fiscali differite;
- le "attività fiscali differite che si basano sulla redditività futura e derivano da differenze temporanee", non vengono detratte dal CET1 ma ricevono una ponderazione di rischio pari al 250%; al 30 settembre 2017 a tali attività, al netto delle relative passività fiscali differite, pari a 64,5 milioni di euro, corrispondono attività a rischio per circa 161,2 milioni di euro;
- le "attività fiscali anticipate di cui alla L. 214/2011", relative a rettifiche di valore su crediti e convertibili in crediti d'imposta, ricevono una ponderazione di rischio pari al 100%; al 30 settembre 2017 la corrispondente ponderazione ammonta a 219,4 milioni di euro;
- le "attività fiscali correnti", che ammontano a circa 79,5 milioni di euro, ricevono una ponderazione dello 0% in quanto esposizioni verso l'Amministrazione Centrale.

Complessivamente le Attività Fiscali iscritte al 30 settembre 2017 comportano un onere pari a 2,10% in termini di CET1, destinato a ridursi nel futuro per effetto dell'utilizzo delle poste in contropartita all'emersione di reddito imponibile

Altre attività e altre passività

Le altre attività si attestano a 288,5 milioni di euro al 30 settembre 2017 (+11,2% rispetto ai dati riesposti al 1 gennaio 2017).

I saldi rideterminati al 1 gennaio 2017 includono l'effetto dell'aggiustamento prezzo di 9,8 milioni di euro per l'acquisizione dell'ex Gruppo Interbanca che rappresentano il credito nei confronti

della cedente per il maggior prezzo pagato in upfront alla data di transazione. Tale credito si è chiuso in data 31 luglio 2017 con l'incasso della relativa esposizione.

La voce comprende un credito nei confronti della controllante La Scogliera S.p.A. pari a 52,6 milioni di euro, derivanti dall'applicazione del consolidato fiscale per crediti fiscali chiesti a rimborso da quest'ultima; per 6,6 milioni di euro crediti verso l'erario per acconti versati (bollo e ritenute d'acconto), per 15,9 milioni di euro quali versamenti in pendenza di giudizio e per 21,4 milioni di euro di crediti IVA. Si segnala infine che la voce include anche i crediti nei confronti dei cessionari di portafogli di crediti NPL per totali 33,7 milioni di euro nonché per 33,2 milioni di euro i costi sospesi legati alle pratiche della Legal Factory in attesa di ottenimento dell'ordinanza di assegnazione da parte del giudice.

Le altre passività a fine periodo ammontano a 402,1 milioni di euro (+19,2% rispetto a fine 2016). Le poste più significative sono da ricondurre prevalentemente a somme da accreditare alla clientela in attesa di imputazione.

La raccolta

RACCOLTA (in migliaia di euro)	CONSISTENZE		VARIAZIONE	
	30.09.2017	01.01.2017 RESTATED	ASSOLUTA	%
Debiti verso clientela:	5.337.597	5.045.136	292.461	5,8%
<i>Pronti contro termine</i>	-	270.314	(270.314)	<i>n.a.</i>
<i>Rendimax e Contomax</i>	5.075.779	4.519.260	556.519	12,3%
<i>Altri depositi vincolati</i>	79.507	101.500	(21.993)	(21,7)%
<i>Altri debiti</i>	182.311	154.062	28.249	18,3%
Debiti verso banche:	965.194	503.964	461.230	91,5%
<i>Eurosistema</i>	700.317	-	700.317	<i>n.a.</i>
<i>Pronti contro termine</i>	-	50.886	(50.886)	<i>n.a.</i>
<i>Altri debiti</i>	264.877	453.078	(188.201)	(41,5)%
Titoli in circolazione	1.223.979	1.488.556	(264.577)	(17,8)%
Totale raccolta	7.526.770	7.037.656	489.114	6,9%

Il totale della raccolta, che al 30 settembre 2017 risulta pari a 7.526,8 milioni di euro con un incremento del 6,9% rispetto al 31 dicembre 2016, è rappresentata per il 70,9% da **Debiti verso la clientela** (71,7% al 31 dicembre 2016), per il 12,8% da **Debiti verso banche** (7,2% al 31 dicembre 2016), e per il 16,3% da **Titoli in circolazione** (21,1% al 31 dicembre 2016).

I **Debiti verso la clientela** ammontano al 30 settembre 2017 a 5.337,6 milioni di euro (+5,8% rispetto a fine 2016). L'estinzione dei pronti contro termine per 270,3 milioni di euro, risulta più che compensata da un aumento della raccolta retail che si attesta a 5.075,8 milioni di euro al 30 settembre 2017, contro i 4.519,3 milioni del 31 dicembre 2016 (+12,3%). Alla data del 30 settembre 2017, la Banca continua a farsi carico dell'imposta di bollo proporzionale su rendimax e contomax, pari allo 0,20%.

Sono stati aggiornati il 31 ottobre 2017 i tassi del conto deposito Rendimax e del conto deposito Contomax; contestualmente è stato comunicato l'aggiornamento dell'imposta di bollo per la raccolta retail, che con decorrenza 1 gennaio 2018 diverrà a carico del cliente sia per il conto deposito rendimax sia per il conto corrente contomax.

I **Debiti verso banche**, che ammontano a 965,2 milioni di euro (rispetto ai 504,0 milioni a dicembre 2016), aumentano del 91,5% sostanzialmente dovuto alla nuova tranche TLTRO sottoscritta per 700,0 milioni di euro nel mese di marzo 2017.

Risultano inoltre in diminuzione i depositi vincolati presso altre banche il cui saldo ammonta a 264,9 milioni di euro, rispetto a 453,1 milioni di fine esercizio precedente (-41,5%).

I **Titoli in circolazione** ammontano a 1.224,0 milioni di euro. La voce comprende per complessivi 838,0 milioni di euro (1.404,6 milioni di euro al 31 dicembre 2016) i titoli emessi dalle società veicolo, nell'ambito delle operazioni di cartolarizzazione poste in essere a fine 2016. Il decremento rispetto al 31 dicembre 2016 è prevalentemente da attribuire al riacquisto integrale dei titoli relativi alle operazioni di cartolarizzazione dei crediti leasing (Indigo Lease) e dei crediti lending (Indigo Loan) da parte del Gruppo Banca IFIS.

La voce include altresì l'obbligazione senior emessa da Banca IFIS nel corso del primo semestre 2017 per 299,3 milioni di euro. La residua parte dei titoli in circolazione al 30 settembre 2017 si riferisce a prestiti obbligazionari per 86,1 milioni di euro e 580 mila euro di certificati di deposito emessi da Interbanca S.p.A..

Fondi per rischi e oneri

FONDI PER RISCHI E ONERI (in migliaia di euro)	CONSISTENZE		VARIAZIONE	
	30.09.2017	01.01.2017 RESTATED	ASSOLUTA	%
Controversie legali	15.277	9.577	5.700	59,5%
Altri fondi	9.484	14.741	(5.257)	(35,7)%
Totale fondi per rischi e oneri	24.761	24.318	443	1,8%

La composizione del fondo per rischi e oneri in essere a fine periodo, confrontata con l'esercizio precedente, è nel seguito dettagliata per natura del contenzioso. Per maggior chiarezza si evidenziano separatamente i fondi derivanti dall'acquisizione dell'ex Gruppo GE Capital Interbanca.

Controversie legali

Controversie legali Banca IFIS

Al 30 settembre 2017 sono iscritti fondi per 5,9 milioni di euro costituiti da diciannove controversie legate ai Crediti Commerciali per 5,8 milioni di euro (a fronte di un petitum complessivo di 25,1 milioni di euro) e da 6 controversie legate a crediti del settore Area NPL per 23 mila euro (a fronte di un petitum complessivo di 96 mila).

Controversie legali ex Gruppo GE Capital Interbanca

Al 30 settembre 2017 sono iscritti fondi per 9,4 milioni di euro costituiti da 35 controversie in capo a IFIS Leasing e IFIS Rental per 4,1 milioni di euro e da 12 controversie in capo a Interbanca per 5,3 milioni di euro (per un petitum di 50,5 milioni di euro).

Altri fondi

Altri fondi Banca IFIS

Al 30 settembre 2017 sono presenti altri fondi per 3,2 milioni di euro interamente riconducibili alla stima della contribuzione al Fondo Interbancario di Tutela Depositi.

Il fondo in essere al 31 dicembre 2016 pari a 2,5 milioni di euro era connesso all'accantonamento

di commissioni che sono state corrisposte nei primi mesi del 2017 ai fini del riacquisto delle tranche senior della cartolarizzazione leasing (titoli *eligible*).

Altri fondi ex Gruppo GE Capital Interbanca

Al 30 settembre 2017 sono in essere fondi per 6,3 milioni di euro costituiti da 1,8 milioni di euro per oneri legati al personale e 4,5 milioni di euro quali altri fondi, tra i cui rilevano 3,2 milioni per indennità di clientela e 0,7 milioni di euro quale fondo rischi su unfunded commitment.

Passività potenziali

Si dettagliano nel seguito le passività potenziali maggiormente significative esistenti al 30 settembre 2017 il cui esito negativo è ritenuto, anche sulla base delle valutazioni ricevute dai consulenti legali che assistono le società controllate nelle sedi competenti, solo possibile e pertanto oggetto solamente di informativa.

Per maggior chiarezza si evidenziano separatamente le passività potenziali derivanti dall'acquisizione dell'ex Gruppo GE Capital Interbanca.

Controversie legali

Controversie legali Banca IFIS

Banca IFIS rileva passività potenziali per complessivi 2,0 milioni di euro di petitem, rappresentate da n. 17 controversie di cui n. 13 per 1,9 milioni di euro riferite a controversie legate ai Crediti Commerciali, n.1 in ambito giuslavoristico per 54 mila euro e n.3 relativa all'Area NPL per 37 mila euro; per tali posizioni Banca IFIS, supportata dal parere dei propri legali, non ha provveduto a stanziare fondi a fronte di un rischio di soccombenza stimato possibile.

Controversie legali ex Gruppo GE Capital Interbanca

Si riportano a seguire le passività potenziali maggiormente significative in capo all'ex Gruppo GE Capital Interbanca.

Causa passiva per richiesta di annullamento di transazione

Causa passiva intentata nei confronti di Interbanca nel 2010 e relativa a una posizione per la quale Interbanca stessa aveva stipulato nel 2005 un accordo transattivo con l'allora Commissario Straordinario nominato per la procedura di amministrazione straordinaria aperta nei confronti di una società debitrice di Interbanca. La validità di tale accordo è stata posta in discussione dal nuovo Commissario Straordinario che ha avanzato una pretesa risarcitoria nei confronti, tra l'altro, di Interbanca per un importo pari a circa 168 milioni di euro. Nello stesso giudizio, alcuni convenuti hanno svolto domande a vario titolo nei confronti di Interbanca.

Il Tribunale ha ritenuto valido ed efficace l'accordo transattivo, respingendo tutte le richieste delle Procedure attrici contro Interbanca. Nel giudizio di primo grado, che prosegue nei confronti degli altri convenuti e di Interbanca per le residue domande, è in corso una consulenza tecnica, nella quale il consulente tecnico d'ufficio ha concluso circa l'insussistenza del danno lamentato dalle tre società debtrici. Le procedure attrici hanno impugnato la sentenza di primo grado favorevole a Interbanca, ma la Corte d'Appello ha confermato la decisione già presa con sentenza passata in giudicato.

Procedimenti giudiziari relativi a domande di risarcimento di danni rivenienti da un'operazione straordinaria inerente una società industriale e di danni ambientali

All'inizio del 2012 è sorto un complesso contenzioso, avente a oggetto un'azione di risarcimento del danno, promossa dagli organi della procedura di amministrazione straordinaria di una società operante nel settore chimico in cui Interbanca deteneva, in via indiretta, una partecipazione nel periodo 1999-2004. L'azione di risarcimento è stata promossa nei confronti di Interbanca e di tre suoi ex dipendenti per far accertare una loro presunta responsabilità solidale e per sentirli condannare al risarcimento dei danni dovuti a un'operazione di scissione, in danno dei creditori, in un importo pari o maggiore a 388 milioni di euro. Nel corso del 2013, è stata estesa nei confronti anche di Interbanca, la richiesta di risarcimento in via solidale di circa 3,5 miliardi di euro per danno ambientale e il Ministero dell'Ambiente, della Tutela del Territorio e del Mare, il Ministero dell'Economia e delle Finanze sono intervenuti a sostegno delle domande formulate dalla procedura attrice. Con sentenza in data 10 febbraio 2016 il Tribunale di Milano ha dichiarato inammissibile l'intervento dei sopracitati Ministeri e ha rigettato integralmente tutte le domande formulate dalla procedura attrice nei confronti di Interbanca e dei suoi ex dipendenti.

Nel mese di marzo 2016 i Ministeri e la procedura attrice hanno notificato il proprio atto di appello. Nel novembre 2016 Interbanca ed i suoi ex dipendenti hanno raggiunto separati accordi transattivi con la procedura attrice che ha rinunciato all'azione e alle domande promosse. Il procedimento prosegue nei confronti dei Ministeri. La causa è stata rinviata all'udienza del 20 giugno 2018 per la precisazione delle conclusioni.

In data 28 luglio 2015, è stata notificata dal Ministero dell'Ambiente, della Tutela del Territorio e del Mare, tra l'altro, a Interbanca un provvedimento con il quale il Ministero procedente invitava e diffidava Interbanca e le altre società destinatarie ad adottare con effetto immediato tutte le iniziative opportune per controllare, circoscrivere, eliminare o gestire in altro modo qualsiasi fattore di danno in tre siti industriali gestiti dalla società. Con sentenza del 21 marzo 2016 il Tribunale Amministrativo Regionale ha accolto il ricorso di Interbanca e per l'effetto ha annullato il provvedimento medesimo. In data 15 luglio 2016 il Ministero dell'Ambiente, della Tutela del Territorio e del Mare ha notificato il proprio appello. Non risulta ancora fissata l'udienza per la trattazione del merito della controversia.

Arbitrato relativo a una partecipazione azionaria in una società industriale

La controversia relativa alla validità ed efficacia della procedura di uscita (exit) di Interbanca, socio di minoranza, dall'investimento in una società del settore "servizi IT", è stata definita nel mese di agosto 2017 con il trasferimento delle azioni al socio di maggioranza.

L'arbitrato, avviato presso la Camera Arbitrale Nazionale ed Internazionale di Milano dalla stessa Società con la partecipazione societaria di controllo, è stato quindi rinunciato dalle parti ed estinto nel mese di settembre 2017 a spese integralmente compensate, con esonero del Tribunale Arbitrale dall'obbligo di pronunciare il lodo.

Contenzioso fiscale

Contenzioso fiscale Banca IFIS

Si dà atto del ricevimento in data 23 dicembre 2016 di un avviso di accertamento in ambito IVA per 105 mila euro senza riconoscimento di sanzioni ed interessi. Banca IFIS, supportata dai propri consulenti fiscali, ha ritenuto di presentare ricorso e ritenuto il rischio di soccombenza possibile ma non probabile, pertanto non sono stati effettuati accantonamenti a fondo rischi e oneri.

Contenziosi fiscali ex Gruppo GE Capital Interbanca

Contenzioso relativo all'applicazione delle ritenute alla fonte sugli interessi corrisposti in Ungheria. Società coinvolte: Interbanca Spa e IFIS Leasing Spa (inclusa l'incorporata GE Leasing Italia Spa)

L'Agenzia delle Entrate ha contestato la mancata applicazione della ritenuta del 27% sugli interessi passivi corrisposti alla società ungherese GE Hungary Kft senza l'applicazione della ritenuta in virtù della Convenzione Internazionale contro le Doppie imposizioni in vigore tra l'Italia e l'Ungheria. L'Agenzia delle Entrate ha di fatto concluso che la società ungherese GE Hungary Kft non fosse l'effettiva beneficiaria degli interessi passivi corrisposti dalle società Italiane ma soltanto una conduit company.

L'Agenzia delle Entrate ha, al contrario, individuato come beneficiario effettivo una società presuntivamente residente nelle Bermuda e pertanto è stata disconosciuta l'applicazione della Convenzione Internazionale contro le Doppie Imposizione stipulata tra Italia ed Ungheria e pretesa l'applicazione della ritenuta del 27% prevista per i soggetti residenti in paesi a fiscalità privilegiata.

Pertanto per le annualità dal 2007 al 2011 sono state accertate maggiori ritenute per circa 68 milioni in capo ad Interbanca Spa e circa 42 milioni in capo a IFIS Leasing Spa.

Contestualmente sono state anche irrogate sanzioni amministrative nella misura del 150/250%.

Le Società coinvolte hanno impugnato gli Avvisi di Accertamento nei termini di legge presso le competenti Commissioni Tributarie ed effettuato il versamento di 1/3 dell'imposta a titolo di iscrizione provvisoria per circa 31 milioni di euro.

Si segnala infine che l'Autorità fiscale Ungherese a seguito dello scambio di informazioni ai sensi della Direttiva Europea n. 2011/16/EU ha concluso che la società GE Hungary Kft deve essere correttamente considerata come il beneficiario effettivo degli interessi ricevuti dalle controparti Italiane".

Alla data odierna tutte le sentenze che sono state pronunciate presso le competenti Commissioni Tributarie Provinciali (Torino e Milano) hanno accolto integralmente i ricorsi presentati e, come prevedibile, l'Agenzia ha proposto Appello contro dette decisioni.

Contenzioso relativo alle svalutazioni su crediti

Società coinvolta IFIS Leasing Spa

L'Agenzia delle Entrate ha riqualificato in perdite su crediti - senza elementi certi e precisi - le svalutazioni «integrali» dei crediti (c.d. svalutazione a zero) operate dalla Società negli esercizi 2004, 2005, 2006 e 2007 e riprese in aumento nelle annualità dal 2005 al 2011.

Per le annualità 2004/2011 sono state accertate maggiori imposte per 755 mila euro con l'applicazione di sanzioni amministrative nella misura del 100%.

Contenzioso relativo al trattamento IVA delle attività di intermediazione assicurativa.

Società coinvolta IFIS Leasing Spa

L'Agenzia delle Entrate ha contestato la mancata applicazione del meccanismo del pro-rata nelle annualità dal 2007 al 2010 relativamente alla detrazione dell'IVA sulle operazioni passive a fronte delle provvigioni attive, esenti IVA, riconosciute dalle compagnie assicurative in relazione ad una attività di intermediazione assicurativa svolta considerata come autonoma e non, al contrario,

accessoria allo svolgimento della attività principale di leasing di autoveicoli (attività soggetta ad IVA).

Per le annualità 2007/2010 è stata accertata una maggiore IVA per 3 milioni di euro con l'applicazione di sanzioni amministrative nella misura del 125%.

Banca IFIS, supportata dai propri consulenti fiscali, ha ritenuto di presentare ricorso e ritenuto il rischio di soccombenza possibile ma non probabile, pertanto non sono stati effettuati accantonamenti a fondo rischi e oneri.

Indennizzi

In linea con la prassi di mercato, il contratto d'acquisizione dell'ex Gruppo GE Capital Interbanca prevede il rilascio da parte del venditore (GE Capital International Limited) di un articolato set di dichiarazioni e garanzie relative a Interbanca e alle altre Società Partecipate.

In aggiunta, il contratto prevede una serie di indennizzi speciali rilasciati dal venditore in relazione ai principali contenziosi passivi e fiscali di cui sono parte le società dell'ex Gruppo GE Capital Interbanca.

Il patrimonio e i coefficienti patrimoniali

Il Patrimonio netto consolidato si attesta al 30 settembre 2017 a 1.338,7 milioni di euro, contro i 1.228,2 milioni di euro (+9,0%) così come rideterminati al 1 gennaio 2017 a seguito della definizione del prezzo di acquisto dell'ex Gruppo Interbanca.

La composizione e la variazione rispetto all'esercizio precedente sono spiegate nelle tabelle seguenti.

PATRIMONIO NETTO: COMPOSIZIONE (in migliaia di euro)	CONSISTENZE		VARIAZIONE	
	30.09.2017	01.01.2017 RESTATED	ASSOLUTA	%
Capitale	53.811	53.811	-	0,0%
Sovrapprezzi di emissione	101.776	101.776	-	0,0%
Riserve da valutazione:	(907)	(5.445)	4.538	(83,3)%
- titoli AFS	5.092	1.534	3.558	231,9%
- TFR	52	(123)	175	(142,3)%
- differenze di cambio	(6.051)	(6.856)	805	(11,7)%
Riserve	1.038.062	383.835	654.227	170,4%
Azioni proprie	(3.187)	(3.187)	-	0,0%
Patrimonio di pertinenza di terzi	55	48	7	14,6%
Utile netto di periodo	149.123	697.714	(548.591)	(78,6)%
Patrimonio netto	1.338.733	1.228.552	110.181	9,0%

PATRIMONIO NETTO: VARIAZIONI	(migliaia di euro)
Patrimonio netto al 31.12.2016	1.218.783
Modifica saldi di apertura	9.769
Patrimonio netto al 01.01.2017	1.228.552
Incrementi:	153.996
Utile del periodo	149.123
Variazione riserva da valutazione:	4.538
- titoli AFS	3.558
- TFR	175
- differenze di cambio	805
Altre variazioni	328
Patrimonio netto di terzi	7
Decrementi:	43.815
Dividendi distribuiti	43.814
Altre variazioni	1
Patrimonio netto al 30.09.2017	1.338.733

La voce “Modifica saldi di apertura” riflette gli effetti sul patrimonio netto della rideterminazione del risultato dell’esercizio 2016 a seguito della definizione del prezzo di acquisto dell’ex Gruppo Interbanca così come dettagliato nel precedente paragrafo “Note introduttive alla lettura dei numeri”.

La variazione della riserva da valutazione su titoli AFS rilevata nel periodo è dovuta all’adeguamento di fair value degli strumenti finanziari in portafoglio.

La variazione della riserva da valutazione per differenze di cambio si riferisce alla differenza cambi derivante dal consolidamento della controllata IFIS Finance Sp. Z o.o..

Fondi propri e coefficienti patrimoniali

FONDI PROPRI E COEFFICIENTI PATRIMONIALI (in migliaia di euro)	DATI AL		
	30.09.2017	01.01.2017 RESTATED	31.12.2016
Capitale primario di classe 1 ⁽¹⁾ (CET1)	1.095.307	1.038.232	1.031.163
Capitale di classe 1 (T1)	1.120.536	1.055.719	1.048.606
Totale fondi propri	1.154.070	1.079.100	1.071.929
Totale attività ponderate per il rischio	6.997.009	7.013.074	7.003.305
Ratio – Capitale primario di classe 1	15,65%	14,80%	14,72%
Ratio – Capitale di classe 1	16,01%	15,05%	14,97%
Ratio – Totale fondi propri	16,49%	15,39%	15,31%

(1) Il capitale primario di classe 1 tiene conto degli utili generati nel periodo al netto della stima dei dividendi.

I fondi propri, le attività di rischio ponderate e i coefficienti di vigilanza consolidati al 30 settembre 2017 sono stati determinati avendo a riferimento i principi regolamentari contenuti nella Direttiva 2013/36/UE (CRD IV) e nel Regolamento (UE) 575/2013 (CRR) del 26 giugno 2013 recepiti nelle Circolari della Banca d’Italia n. 285 e n. 286 del 17 dicembre 2013. L’articolo 19 del CRR prevede

l'inclusione ai fini del consolidamento prudenziale della Holding del Gruppo Bancario, non consolidata nel patrimonio netto contabile.

La variazione positiva dei Fondi propri di 75,0 milioni di euro rispetto al 31 dicembre 2016 è riconducibile principalmente a:

- l'inclusione dell'utile di periodo (con esclusione di quanto di competenza della Holding), al netto del dividendo stimato, per complessivi 54,6 milioni di euro;
- la deduzione dal CET1 dell'80% delle "Attività fiscali differite che si basano sulla redditività futura e non derivano da differenze temporanee" (al netto delle relative passività fiscali differite) per un ammontare pari a 79,6 milioni di euro rispetto ai 59,7 milioni di euro (pari al 60% dedotti al 31 dicembre 2016), in ossequio al nuovo framework regolamentare delle disposizioni normative relative ai fondi propri, che ne prevede l'introduzione graduale attraverso un periodo transitorio fino al 2017. A tal proposito si sottolinea come tale deduzione, a regime nel 2018, sarà tuttavia progressivamente assorbita dal futuro utilizzo di tali attività fiscali differite.
- la maggior computabilità delle partecipazioni di minoranza, in applicazione dell'art. 84 del CRR, per un ammontare pari a 42,8 milioni di euro.

Il totale delle attività ponderate per il rischio è sostanzialmente in linea con il dato registrato a fine dell'esercizio precedente; le rilevanti variazioni dell'attivo non hanno impattato le attività a rischio in quanto riguardanti esposizioni verso la Banca Centrale e verso Emittenti titoli di debito garantiti dallo Stato Italiano.

Di seguito la composizione delle attività ponderate.

DATI PATRIMONIALI (in migliaia di euro)	CREDITI COMMER CIALI	CORPO RATE BANKING	LEASING	AREA NPL	CREDITI FISCALI	GOVER- NANCE E SERVIZI	TOTALE CONS. DI GRUPPO
Totale RWA settore	2.200.268	997.711	831.973	719.604	50.452	339.597	5.139.605
Esposizioni fuori bilancio: stipulato da erogare, garanzie rilasciate							337.007
Altre attività: crediti vari, conti transito							318.865
Crediti per attività fiscali							397.395
Rischio mercato							41.918
Rischio operativo (metodo base)							737.623
Rischio di aggiustamento della valutazione del credito su derivati Interbanca							24.596
Totale RWA							6.997.009

La crescita dei Fondi propri, unitamente ad una marginale diminuzione delle attività ponderate per il rischio, fanno registrare al 30 settembre 2017 coefficienti di capitale in miglioramento rispetto alle risultanze conseguite al 31 dicembre 2016:

- *Common Equity Tier 1 ratio* al 15,65%,
- *Tier 1 ratio* al 16,01% e
- *Total Capital ratio* al 16,49%.

Per comparazione con i risultati conseguiti, giova ricordare che Banca d'Italia, in seguito al processo di revisione e valutazione prudenziale (SREP) svolto nel 2016 al fine di rivedere gli obiettivi di patrimonializzazione dei principali intermediari del sistema, ha richiesto al Gruppo Bancario Banca IFIS di adottare per il 2017 i seguenti requisiti di capitale a livello consolidato, comprensivi dell'1,25% a titolo di riserva di conservazione del capitale:

- coefficiente di capitale primario di classe 1 (CET 1 ratio) pari al 6,6%, vincolante nella misura del 5,3%;
- coefficiente di capitale di classe 1 (Tier 1 ratio) pari all'8,4%, vincolante nella misura del 7,1%;
- coefficiente di capitale totale (Total Capital ratio) pari al 10,7%, vincolante nella misura del 9,5%.

Il Gruppo Banca IFIS, così come consentito dalle disposizioni transitorie della Circolare di Banca d'Italia n. 285 del 17 dicembre 2013 e successivi aggiornamenti, ha provveduto a calcolare i fondi propri al 30 settembre 2017 escludendo i profitti non realizzati relativi alle esposizioni verso le amministrazioni centrali classificate nella categoria "Attività finanziarie disponibili per la vendita" dello IAS 39, per un importo netto positivo di 682 mila euro (391 mila euro positivi al 31 dicembre 2016).

Come descritto in precedenza, l'articolo 19 del CRR prevede l'inclusione ai fini del consolidamento prudenziale della Holding del Gruppo Bancario, non consolidata nel patrimonio netto contabile. Ricalcolando ai soli fini informativi i coefficienti patrimoniali del solo Gruppo Bancario Banca IFIS, essi si attesterebbero ai valori riportati nella tabella di seguito esposta.

FONDI PROPRI E COEFFICIENTI PATRIMONIALI: PERIMETRO DEL GRUPPO BANCA IFIS (in migliaia di euro)	DATI AL		
	30.09.2017	01.01.2017 RESTATED	31.12.2016
Capitale primario di classe 1 ⁽¹⁾ (CET1)	1.198.276	1.109.018	1.099.249
Capitale di classe 1 (T1)	1.198.269	1.109.018	1.099.249
Totale fondi propri	1.198.650	1.109.170	1.099.401
Totale attività ponderate per il rischio	6.991.501	7.008.830	6.999.061
Ratio – Capitale primario di classe 1	17,14%	15,82%	15,71%
Ratio – Capitale di classe 1	17,14%	15,82%	15,71%
Ratio – Totale fondi propri	17,14%	15,83%	15,71%

(1) Il capitale primario di classe 1 tiene conto degli utili generati nel periodo al netto della stima dei dividendi.

Aggregati economici

La formazione del margine di intermediazione

Il **margine di intermediazione** si attesta a 394,4 milioni di euro, in aumento del 50,9% rispetto all'omologo periodo dell'esercizio precedente, pari a 261,3 milioni di euro.

L'aumento deriva in particolare dall'apporto dei nuovi settori Corporate Banking e Leasing derivanti dall'acquisizione dell'ex Gruppo GE Capital Interbanca che ammontano rispettivamente a 108,7 e 46,5 milioni di euro.

Tali importi includono l'effetto positivo dello smontamento temporale del differenziale tra il valore di fair value determinato in sede di business combination e il valore contabile dei crediti iscritti nel bilancio delle controllate pari a 79,0 milioni di euro per il settore Corporate Banking e a 7,9 milioni di euro per il settore Leasing.

Il margine di intermediazione al 30 settembre 2017, rispetto all'omologo periodo dell'esercizio precedente, risulta influenzato anche dai costi legati all'ottenimento del funding relativo all'acquisizione.

MARGINE DI INTERMEDIAZIONE (in migliaia di euro)	PRIMI NOVE MESI		VARIAZIONE	
	2017	2016	ASSOLUTA	%
Margine di interesse	312.488	189.673	122.815	64,8%
Commissioni nette	52.636	40.051	12.585	31,4%
Risultato netto dell'attività di negoziazione	11.525	(706)	12.231	(1732,4)%
Utile da cessione o riacquisto di crediti	17.703	26.759	(9.056)	(33,8)%
Utile da cessione o riacquisto di attività finanziarie	(23)	5.495	(5.518)	(100,4)%
Margine di intermediazione	394.377	261.272	133.105	50,9%

Il **margine di interesse** passa da 189,7 milioni di euro al 30 settembre 2016 a 312,5 milioni di euro al 30 settembre 2017 (+64,8%).

Le **commissioni nette** ammontano a 52,6 milioni di euro in incremento del 31,4% rispetto al dato al 30 settembre 2016.

Le commissioni attive, pari a 62,4 milioni di euro contro 43,8 milioni di euro al 30 settembre 2016, derivano principalmente da commissioni di factoring a valere sul turnover generato dai singoli clienti (in *pro soluto* o in *pro solvendo*, nella formula *flat* o mensile), dalle commissioni per operazioni di finanza strutturata, da operazioni di leasing nonché dagli altri corrispettivi usualmente richiesti alla clientela a fronte dei servizi prestati.

Le commissioni passive, pari a 9,8 milioni di euro contro 3,8 milioni di euro del periodo precedente si riferiscono essenzialmente a commissioni riconosciute a banche e a intermediari finanziari quali commissioni di gestione, a commissioni riconosciute a terzi per la distribuzione di prodotti leasing nonché all'attività di intermediazione di banche convenzionate e altri mediatori creditizi.

Il **risultato netto dell'attività di negoziazione**, positivo per 11,5 milioni di euro rispetto alla perdita di 0,7 milioni al 30 settembre 2016, è influenzato dalla definizione di una controversia relativa all'uscita della controllata Interbanca dall'investimento in una società del settore tecnologico definita nel mese di agosto 2017 con il trasferimento delle azioni al socio di maggioranza.

L'**utile da cessione di crediti**, che ammonta a 17,7 milioni di euro (rispetto a 26,8 milioni nei primi nove mesi del 2016, -33,8%) è stato realizzato attraverso la cessione di alcuni portafogli di crediti dell'Area NPL.

L'utile da cessione di attività finanziarie rilevato nel periodo precedente derivava dalla vendita di parte dei titoli di Stato in portafoglio, per un ammontare pari a 5,5 milioni di euro.

La formazione del risultato netto della gestione finanziaria

Il risultato netto della gestione finanziaria del Gruppo è pari a 391,7 milioni contro 218,2 milioni del 30 settembre 2016 (+79,5%).

FORMAZIONE DEL RISULTATO NETTO DELLA GESTIONE FINANZIARIA (in migliaia di euro)	PRIMI NOVE MESI		VARIAZIONE	
	2017	2016	ASSOLUTA	%
Margine di intermediazione	394.377	261.272	133.105	50,9%
Rettifiche di valore nette per deterioramento di:				
Crediti	(7.128)	(39.076)	31.948	(81,8)%
attività finanziarie disponibili per la vendita	(972)	(3.999)	3.027	(75,7)%
altre operazioni finanziarie	5.464	-	5.464	-
Risultato netto della gestione finanziaria	391.741	218.197	173.544	79,5%

Le **rettifiche di valore nette su crediti** ammontano a 7,1 milioni di euro (rispetto a rettifiche nette per 39,1 milioni al 30 settembre 2016, -81,8%). Le rettifiche sono riferite per 14,2 milioni al settore Crediti commerciali, per 23,1 milioni al settore Area NPL, per 4,0 milioni di euro al settore del Leasing e per 0,1 milioni di euro al settore Crediti Fiscali; il settore Corporate Banking rileva invece riprese di valore nette su crediti pari a 34,3 milioni di euro derivanti in particolare da due posizioni individualmente significative.

Le rettifiche dell'Area NPL sono riconducibili a posizioni per le quali sono state rilevati *trigger events* che determinano l'impairment della posizione secondo le logiche definite nel modello di valutazione adottato e la relativa *accounting policy*.

Le **rettifiche di valore nette su attività finanziarie disponibili per la vendita** ammontano a 0,9 milioni di euro (4,0 milioni nei primi nove mesi del 2016) e sono riferite alla rettifica apportata a titoli di capitale non quotati per tener conto delle evidenze di perdite durevoli emerse in sede di valutazione (*impairment*).

Le **rettifiche di valore nette su altre operazioni finanziarie**, che evidenziano un risultato positivo di 5,5 milioni di euro, sono riferibili per 3,3 milioni di euro all'effetto dello smontamento del differenziale tra il valore di fair value degli *unfunded commitment* determinato in sede di business combination e il valore contabile degli stessi iscritti nel bilancio delle controllate. Per la restante parte sono relative al rilascio di una passività per garanzie a seguito del positivo completamento della più ampia ristrutturazione di una posizione creditoria.

La formazione dell'utile netto di periodo

FORMAZIONE DELL'UTILE NETTO (in migliaia di euro)	PRIMI NOVE MESI		VARIAZIONE	
	2017	2016	ASSOLUTA	%
Risultato netto della gestione finanziaria	391.741	218.197	173.544	79,5%
Costi operativi	(186.187)	(118.698)	(67.489)	56,9%
Utili (Perdite) da cessioni di investimenti	(3)	-	(3)	-
Utile dell'operatività corrente al lordo delle imposte	205.551	99.499	106.052	106,6%
Imposte sul reddito del periodo	(56.421)	(33.230)	(23.191)	69,8%
Utile di periodo di pertinenza di terzi	7	-	7	-
Utile netto di periodo	149.123	66.269	82.854	125,0%

Il *cost/income ratio* ammonta a 47,2%, sostanzialmente in linea rispetto al 45,4% del 30 settembre 2016.

COSTI OPERATIVI (in migliaia di euro)	PRIMI NOVE MESI		VARIAZIONE	
	2017	2016	ASSOLUTA	%
Spese per il personale	73.782	41.919	31.863	76,0%
Altre spese amministrative	104.109	70.501	33.608	47,7%
Accantonamento a fondi rischi e oneri	7.110	3.460	3.650	105,5%
Rettifiche di valore su immobilizzazioni materiali ed immateriali	8.764	3.313	5.451	164,5%
Altri oneri (proventi) di gestione	(7.578)	(495)	(7.083)	1430,9%
Totale costi operativi	186.187	118.698	67.489	56,9%

Le **spese per il personale**, pari a 73,8 milioni, si incrementano del 76,0% (41,9 milioni a settembre 2016) ed è riferito per 22,7 milioni di euro all'ex Gruppo GE Capital Interbanca. In totale il numero dei dipendenti del Gruppo a fine settembre 2017 è di 1.432 risorse, di cui 418 provenienti dall'ex Gruppo Interbanca.

Le **altre spese amministrative**, pari a 104,1 milioni di euro contro i 70,5 milioni al 30 settembre 2016, registrano un incremento del 47,7% che include 19,2 milioni di euro relativi alle nuove controllate del Gruppo.

Aumentano le spese connesse alla nuova organizzazione dei processi di business e dei sistemi informatici. A tal proposito si evidenzia che nei primi nove mesi del 2017 sono stati sostenuti costi per 7,0 milioni di euro tra le spese amministrative, relativi alle attività poste in essere per consentire la migrazione di alcuni sistemi informatici core per la Banca. Inoltre, le spese amministrative includono costi relativi al "Transitional Services Agreement" per 2,6 milioni di euro e sostenuti dall'ex Gruppo GE Capital Interbanca nella fase di integrazione per l'utilizzo di reti e servizi IT di proprietà del venditore.

ALTRE SPESE AMMINISTRATIVE (in migliaia di euro)	PRIMI NOVE MESI		VARIAZIONE	
	2017	2016	ASSOLUTA	%
Spese per servizi professionali	35.762	30.709	5.053	16,5%
Legali e consulenze	22.491	10.096	12.395	122,8%
Revisione	506	183	323	176,5%
Servizi in outsourcing	12.765	20.430	(7.665)	(37,5)%
Imposte indirette e tasse	17.555	9.940	7.615	76,6%
Spese per acquisto di beni e altri servizi	50.792	29.852	20.940	70,1%
Spese per informazione clienti	10.677	8.706	1.971	22,6%
Assistenza e noleggio software	10.519	3.047	7.472	245,2%
Spese relative agli immobili	5.034	3.129	1.905	60,9%
Spese spedizione e archiviazione documenti	4.157	5.194	(1.037)	(20,0)%
FITD e Resolution fund	2.839	1.134	1.705	150,4%
Transitional services agreement	2.625	-	2.625	n.a.
Gestione e manutenzione autovetture	2.434	1.709	725	42,4%
Pubblicità e inserzioni	2.227	2.253	(26)	(1,2)%
Spese telefoniche e trasmissione dati	1.989	1.311	678	51,7%
Viaggi e trasferte del personale	1.753	1.136	617	54,3%
Costi per cartolarizzazione	1.412	-	1.412	n.a.
Altre spese diverse	5.126	2.233	2.893	129,6%
Totale altre spese amministrative	104.109	70.501	33.608	47,7%
Recuperi di spesa	(2.268)	(1.660)	(608)	36,6%
Totale altre spese amministrative nette	101.841	68.841	33.000	47,9%

La voce “Imposte indirette e tasse” include, per 8,8 milioni di euro (+62,3% rispetto al 30 settembre 2016), l'imposta di bollo relativa alla raccolta retail di cui la Banca si fa carico.

La sottovoce “Servizi in outsourcing” include per 11,3 milioni di euro (-44,0% rispetto al 30 settembre 2016) di costi per attività di recupero crediti.

Gli **accantonamenti netti a fondi per rischi e oneri** risultano pari a 7,1 milioni di euro (rispetto a 3,5 milioni di euro di settembre 2016). Il dato è riferito all'accantonamento del contributo al Fondo Interbancario di Tutela Depositi per 3,2 milioni di euro nonché a fondi per alcune controversie legali riconducibili al settore crediti commerciali per 4,1 milioni di euro, al lordo di riprese nette per circa 0,2 milioni.

Gli **altri proventi netti di gestione**, pari a 7,6 milioni di euro (0,5 milioni al 30 settembre 2016) sono riferiti principalmente ai ricavi derivanti dal recupero di spese a carico di terzi, la cui relativa voce di costo è inclusa nelle altre spese amministrative, in particolare tra le spese legali e le imposte indirette, nonché da recuperi di spesa connessi all'attività di leasing.

L'**utile lordo** di periodo si attesta a 205,6 milioni di euro contro 99,5 milioni del 30 settembre 2016.

Le **imposte sul reddito** ammontano a 56,4 milioni di euro verso 33,2 milioni al 30 settembre 2016. Il tax rate di Gruppo passa dal 33,6% al 30 settembre 2016 al 27,45% al 30 settembre 2017.

Al netto dell'utile di pertinenza di terzi, che ammonta a 7 mila euro, l'**utile di periodo di pertinenza della capogruppo** ammonta a 149,1 milioni di euro.

Fatti di rilievo avvenuti nel periodo

Banca IFIS, adottando un approccio di trasparenza e tempestività nella comunicazione al mercato, pubblica costantemente informazioni sui fatti di rilievo tramite comunicati stampa. Si rimanda alla sezione investor relator comunicati stampa sul sito www.bancaifis.it per una completa lettura.

<http://www.bancaifis.it/bancaifis/index.php/it/main/Investor-Relations/Comunicati-stampa>

Di seguito si propone una sintesi dei fatti di maggior rilievo avvenuti nel periodo e antecedentemente all'approvazione del presente documento.

Rating: assegnazione rating Fitch a emittente e a bond

Il 28 settembre 2017 Banca IFIS ha ottenuto il rating da Fitch 'BB+ outlook stabile', testimonianza della solidità della Banca nel mercato e della bontà del progetto di crescita e sviluppo.

Approvazione di un programma EMTN da 5 miliardi di euro

Il Consiglio di Amministrazione di Banca IFIS aveva deliberato in data 20 luglio 2017 la costituzione, da realizzarsi nei prossimi mesi, del "Programma EMTN – European Medium Term Notes", con un plafond massimo di emissioni complessivo cumulabile nell'ambito del programma pari a 5 miliardi di euro. Tale programma è stato firmato il 29 settembre 2017

Fatti di rilievo successivi alla chiusura del periodo

Fusione di Interbanca in Banca IFIS

In seguito alla fusione di IFIS Factoring (completata ad agosto 2017), ad inizio ottobre 2017 è stato stipulato l'atto di fusione di Interbanca S.p.A. in Banca IFIS, completata il 23 ottobre.

Tier 2 Bond

Ad inizio ottobre 2017 Banca IFIS ha annunciato e concluso con successo l'emissione della sua prima obbligazione Tier 2 con scadenza a 10 anni richiamabile dopo 5 anni, per un ammontare di 400 milioni di euro. L'obbligazione ha una cedola per gli investitori pari al 4,5%. L'obbligazione, riservata agli investitori istituzionali con l'esclusione degli Stati Uniti, è stata emessa ai sensi del Programma EMTN di Banca IFIS S.p.A. ed è quotata all'Irish Stock Exchange. All'obbligazione Fitch ha assegnato un rating "BB".

TiAnticipo: nuovo prodotto/nuova area della BU crediti commerciali

Dal 31 ottobre 2017 è online www.tianticipo.it, uno strumento di accesso al credito innovativo e completamente digitale, sviluppato con l'obiettivo di rispondere alle esigenze delle aziende fornitrici della Pubblica Amministrazione e degli Enti Pubblici. Il portale ed il servizio di TiAnticipo garantiscono in pochi giorni l'anticipo dei crediti certificati ovvero i crediti commerciali, non prescritti, liquidi ed esigibili maturati dalle imprese nei confronti della Pubblica Amministrazione, il cui mercato potenziale in Italia è di circa 33 miliardi di euro.

Non sono intervenuti altri fatti di rilievo nel periodo intercorrente tra la chiusura del periodo e la data di approvazione del resoconto intermedio di gestione consolidato da parte del Consiglio di Amministrazione.

Venezia - Mestre, 9 novembre 2017

Per il Consiglio di Amministrazione

Il Presidente
Sebastien Egon Fürstenberg

L'Amministratore Delegato
Giovanni Bossi

Dichiarazione del Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari

La sottoscritta Mariacristina Taormina, Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari di Banca IFIS S.p.A., dichiara ai sensi del comma 2 articolo 154 bis del "Testo unico delle disposizioni in materia di intermediazione finanziaria" che l'informativa contabile contenuta nel presente Resoconto Intermedio di Gestione Consolidato al 30 settembre 2017 corrisponde alle risultanze documentali, ai libri ed alle scritture contabili.

Venezia - Mestre, 9 novembre 2017

Il Dirigente preposto alla redazione dei
documenti contabili societari

Mariacristina Taormina

